

CORRERE NEL VERDE

Fotografia: Geometrie Metropolitane



Castrum Inui

Luceria: "Gli Ori della Regina"



Immagini e miti dal mare
fra Oriente e Occidente



Terre d'Africa



BRUSCHI GROUP
PARRUCCHIERI



Via Portuense, 792 - ROMA
per appuntamento tel. 06/6590165 - 06/6552541

Correre nel Verde

Mensile a carattere culturale
ed informativo

Direttore responsabile:

Giorgio Gandini

*Per la collaborazione, sotto
qualsiasi forma, alla creazione
di questo numero
si ringraziano tutti i parteci-
panti, in particolar modo:*

Laura Spada
Maurizio Cerulli
Monica Claro
Sandro Mele

Segreteria di redazione:

Correre nel verde
Fax : 06/45420655

Publicazione mensile
Reg. Tribunale di Roma del
12/05/1999, n. 220
Fax : 06/45420655

web

www.correrenelverde.it
www.correrenelverde.org
www.correrenelverde.com
www.correrenelverde.net
www.corverde.it
www.cnvpress.com
www.cnvnews.com

e-mail:

redazione@correrenelverde.it

Stampato in proprio

Distribuzione gratuita

Gli articoli impegnano soltanto
gli autori degli stessi

INDICE

Mostre	pag	3
Manifestazioni	pag	21
Economia	pag	34
Eventi	pag	46
Spettacoli	pag	51
Personaggi	pag	61
Luoghi d'Italia	pag	68
Maratona	pag	73
Indice Terme Italiane	pag	76



Questo periodico è associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

**Per la vostra pubblicità su
questa rivista inviate un fax
al numero: 0645420655**

Ai sensi delle vigenti norme di legge è vietato riprodurre qualsiasi parte di questa pubblicazione se non previa autorizzazione scritta dell'editore. Testi, foto, filmati o qualsiasi altro materiale inviato non si restituisce. Contributi editoriali (di qualunque tipo), anche se non utilizzati, non si restituiscono. Non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni di qualunque tipo.

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. L'editore si riserva il diritto di utilizzare testi, immagini e altri contributi su altre pubblicazioni editi dall'editore stesso.



AZZARI TECNICA S.n.c.
ISOLAZIONI TERMO ACUSTICHE

e-mail: azzari.tecnica@tiscalinet.it
00182 ROMA – Via Sanremo n. 6
tel. 0670393925 tel/fax 067020512



CORTONANTIQUARIA: UN WEEK END ALL'INSEGNA DELL'ARTE E DEL PIACERE DEL VIVERE

CORTONANTIQUARIA che si terrà a Cortona (AR) dal 26 agosto all'10 settembre 2006, è l'occasione per un itinerario tosco-umbro che attraversa una delle più belle zone d'Italia e soprattutto un itinerario che fa centro in una piccola città gioiello che tutto l'anno respira il fascino dell'antico, di arredi antiquari ovunque, di stradine fitte di botteghe, di piccoli mercatini che all'antiquariato con la A maiuscola come quello di Cortonantiquaria guardano magari da lontano ma pur sempre lo ricordano. Cortona è una città che da sempre vive immersa nell'antiquariato e che ancora oggi nelle strade del centro storico, come nei graziosi sobborghi, ospita numerosissimi laboratori di restauro, botteghe di rigattieri, gallerie d'arte e antiquariato, dove è piacevole passeggiare e fare shopping una volta usciti dalla mostra.

Cortona anche come tappa di un percorso antiquariale che si snoda da Arezzo ad Anghiari, Monte San Savino, etc.

E poi la Cortona, tutta quiete e silenzi, interrotti solo dal passo sulle strade acciottolate in salita, meta ideale per un bel week end all'insegna della suggestione del bello ovunque, all'insegna dell'arte e del piacere del

vivere, insomma. Circondata da viti ed ulivi, ha un affaccio su una delle vallate più ampie e armoniose dell'aretino. Un singolare incrocio di panorami diversi dalle differenti sfumature paesaggistiche, un connubio tra l'accesa policromia della Toscana e la malinconica dolcezza dell'Umbria. Costruita su un ripido contrafforte del verdeggiante Monte S.Egidio, tuttora cinta da ciclopiche mura, con tortuose e ripide vie pavimentate a lastroni e costeggiata da scuri edifici in pietra arenaria, Cortona unisce armonicamente testimonianze di epoche diverse, l'etrusca, la medievale e la rinascimentale.

Testimoniano la sua appartenenza alla civiltà etrusca la possente cinta muraria e la ricchissima e numerosa suppellettile conservata nel **Museo dell'Accademia Etrusca**, nelle stanze del Palazzo Casali, in Piazza Signorelli, insieme ad altri preziosi oggetti tra cui collezioni egizie, romane e dipinti di autentica bellezza. Altre tappe immancabili all'interno del caratteristico centro storico medievale e rinascimentale, sono il **Museo Diocesano** collocato all'interno della chiesa superiore del Gesù, che ospita una delle più belle creazioni del Beato Angelico

(l'Annunciazione), opere del Sassetta, di Duccio di Boninsegna, quelle di Luca Signorelli (nato a Cortona) e del Pinturicchio, ed il **Duomo**, sorto sui resti di una precedente chiesa nel sec. XVI, probabile opera di Antonio da Sangallo.

Sulle pendici meridionali della collina troviamo il più importante monumento artistico: l'elegante **Chiesa di S. Maria al Calcinaio**, capolavoro di Francesco di Giorgio Martini, tempio rinascimentale a croce latina. Suggeriva la vista dalla **Fortezza medicea del Grifalco**, da dove si spazia sul Trasimeno e sulla Valdichiana chiusa all'orizzonte dall'Amiata e dal Ceto-na.

Tante le passeggiate possibili tra le colline e gli antichi borghi nei dintorni di Cortona, visitando centri ricchi di storia, di arte e soprattutto le valli: la splendida zona ove scorre l'Arno, il Casentino, incantevole terra di monasteri, abbazie e castelli con suggestivi scorci naturalistici.

All'arte e ai centri storici il weekend abbina più di uno spunto alternativo: dai piaceri della buona tavola ai percorsi naturalistici nel verde, magari scegliendo di pernottare in una caratteristica residenza di campagna.

DOVE DORMIRE

Hotel Villa Marsili tel.0575/605252

L'atmosfera raffinata di un'elegante residenza di città, camere affrescate e magnifico panorama su Val di Chiana e lago Trasimeno. Delizioso breakfast in giardino e aperitivo per gli ospiti al tramonto.

Camera doppia con prima colazione: euro 165

Hotel San Michele tel. 0575/604348

In un bel palazzo rinascimentale nel cuore del centro storico, 50 camere con travi in legno e antico pavimento in cotto.

Doppia con prima colazione: euro 134

Relais Il Falconiere tel.0575/612616

Grande fascino ed eleganza in una villa secentesca di campagna con ristorante gourmet.

Doppia con prima colazione: euro 240

Borgo Il Melone 0575/603330

Un'antica villa padronale circondata dalle case coloniche oggi ristrutturate con grande piacevolezza. Bellissima la piscina nel verde. Doppia con prima colazione: euro 175

DOVE MANGIARE

Osteria del teatro tel.0575/630556

Di fronte al teatro Signorelli, frequentatissimo dagli artisti che hanno lasciato qui autografi, foto, locandine. Piccolo e d'atmosfera con una

cucina che rielabora antiche ricette della tradizione aretina.

Costo medio euro 35 vini esclusi.

Tonino tel.0575/630500

Cucina di solida tradizione. Da provare l'antipasto misto che ha la durata e la consistenza di un pranzo intero. Eccellenti le carni.

Costo medio euro 40 vini esclusi.

Taverna Pane e Vino

Nelle cantine di un antico palazzo un locale vivace e allegro con una imponente carta dei vini e un menù di tradizione con tanti ottimi salumi e formaggi.

Costo medio euro 25 vini esclusi.

La Bucaccia

Cura negli arredi molto caratteristici, attenzioni e gentilezza nel servizio ma anche una cucina che si fa ricordare cacciagione, zuppe, paste tirate a mano, fegatini con rigatino

Costo medio euro 30 vini esclusi

COSA COMPRARE

Prodotti tipici selezionati: salumi, formaggi, olio, miele

e marmellate nella raffinata e caratteristica **bottega Le delizie toscane** .via Nazionale 54, Cortona,

Ceramiche realizzate secondo le antiche tecniche cortonesi su disegni e colori tradizionali (motivo del girasole su fondo giallo a righe verdi): piatti, brocche, ciotole, orci. **Ceramiche tradizionali di Giulio Lucarini**, via Nazionale 54, Cortona,

Grandi vini come Il Desiderio, 18 mesi di barrique, vino di lunghissima vita; il Marzocco, una delle migliori Doc Cortona alle **Cantine Avignonesi**, Loc.Capezzine, a dieci minuti da Cortona,

Chi invece vuole coccolarsi con le grandi firme della moda trova una novità di alto livello, il **Valdichiana Outlet Village**, all'uscita autostradale Valdichiana dell'A1.

Fonte:

l.r.comunicazione@libero.it



CORTONANTIQUARIA

QUANDO IL MOBILE SI FA ANTICO, L'ABITO DIVENTA VINTAGE

Cortona – Palazzo Vagnotti
26 agosto – 10 settembre

“DA GUARDAROBA PRIVATO A MUSEO: LE COLLEZIONI DI ABITI E COSTUMI DEL MUSEO DEL TESSUTO DI PRATO”

e' la collaterale di moda di CORTONANTIQUARIA
in mostra ABITI D'EPOCA

Cortonantiquaria non è solo la mostra di antiquariato più antica d'Italia; quest'anno più che mai si conferma essere un appuntamento estremamente elegante e raffinato anche per il mondo dell'arte e della moda.

A tal proposito la 44° edizione di Cortonantiquaria offre ai visitatori la possibilità di approfondire un itinerario all'insegna della bellezza dell'antico che comincia ammirando ben 800 pezzi d'autore nelle sale al primo piano di Palazzo Vagnotti, per continuare poi scendendo al secondo piano con la mostra collaterale **“Da Guardaroba privato a Museo: le collezioni di abiti e costumi del Museo del Tessuto di Prato”** con cui si fa un vero e proprio tuffo nella moda degli anni Cinquanta e Sessan-

ta.

In un periodo in cui si guarda con interesse alla moda del passato recente, incoraggiata dal fiorente mercato del *vintage*, la mostra comprende una selezione di abiti da sera, da giorno e da cocktail degli anni Cinquanta e Sessanta.

Gli abiti provengono da collezioni private di personaggi della vita mondana fiorentina e pratese e di appassionati che li hanno conservati con cura perchè legati al proprio percorso di vita, alla preziosità del tessuto impiegato o alla confezione sartoriale.

Cortonantiquaria mette in mostra armadi, cassettiere, appendiabiti in legno, dagli intarsi pregiati e dai decori minuziosi. Non poteva esserci, dunque, location più adeguata di questa per esibire abiti di antica e pregiata origine sartoriale.

Forme rotonde, ricami pregiati, velluto e fiocchi rievocano alla mente delle visitatrici più nostalgiche la moda composta ed elegante, ma sempre seducente delle donne degli anni Cinquanta e Sessanta, che sembra non perdere mai di fascino agli occhi delle signore di oggi, alla ricerca di un gusto nel vestire che le renda belle e sofisticate come lo erano le donne di qualche decennio fa.

La mostra concede particolare risalto agli abiti da sera che hanno rappresentato, in special modo fino agli anni '50-'60 del XX secolo, il sogno di ogni "ragazza in età da marito" ed alla ricerca di una affermazione all'interno della propria cerchia sociale; quasi come se fosse un abito lo strumento necessario per compiere un rito di passaggio che le consacrasse principesse per una notte.

Se le signore dopo aver visitato Cortonantiquaria hanno immaginato la casa dei propri desideri arredata con i pezzi di un antiquariato da favola, con la mostra di moda non rimane loro che sognare il vestito da Cenerentola per abitarla!

E ANCORA, PER I PIU' CURIOSI...

La mostra **"Da Guardaroba privato a Museo: le collezioni di abiti e costumi del Museo del Tessuto di Prato"** espone anche la tunica di Cristo utilizzata nel film "The Passion" di Mel Gibson del 2004 e realizzata dal costumista Maurizio Milenotti. La presenza di un costume di scena (donazione di Massimo Bernocchi alla Sezione Costumi per lo spettacolo del Museo di Prato) si spiega con il fatto che i maggiori

costumisti italiani e stranieri si rivolgono a Prato per la scelta dei tessuti, data la grande varietà di tipologie che la città produce, oltre alla possibilità di effettuare trattamenti speciali di rifinitura che possono essere eseguiti su richiesta. Ormai è una realtà consolidata la presenza sul territorio di numerose aziende che da tempo collaborano con le maggiori case di produzioni cinematografiche nazionali e internazionali per la ricerca e il trattamento dei tessuti con cui vengono confezionati i costumi di scena. A Prato convergono, infatti, i più importanti costumisti del teatro e del cinema alla ricerca, nei numerosi magazzini *vintage* dislocati sul territorio - una tradizione, peraltro, consolidata - di capi d'abbigliamento originali.

Ancora una chicca della mostra, riservata questa agli amanti dei *comics*: due abiti disegnati da due esponenti di spicco del fumetto italiano come Andrea Pazienza e Crepax. Stravaganti creazioni degli anni Ottanta in cui si coniuga la creatività di artisti selezionati dal mondo del fumetto con i tessuti tradizionali di Prato.

Fonte:

l.r.comunicazione@libero.it

Geometrie Metropolitane

Artisti: Franco Fontana e Andrea Razzoli

Genere: Fotografia

Sede: Sala degli Specchi, Castello di Guiglia (Mo)

Inaugurazione: Domenica 17 Settembre 2006 dalle ore 18

Periodo: 17 Settembre - 15 Ottobre 2006

Orari: Sabato 15- 19

Domenica e Festivi 10-12 e 15-19

Mostra a cura di: Emanuela Betti

Presentazione: Antonella Tricoli

info@arteincontri.it

www.arteincontri.it

Con il patrocinio del Comune di Guiglia - Assessorato alla Cultura

In collaborazione con Pro Loco di Guiglia

Domenica 17 settembre 2006 dalle ore 18, presso la Sala degli Specchi del Castello di Guiglia, inaugura Geometrie Metropolitane, un'esposizione di fotografie di Franco Fontana e Andrea Razzoli.

La forza e il potere della fotografia di isolare, di sottolineare, di trasformare, amplificare e deformare emergono prepotentemente in questa ricca e assai originale esposizione di una ventina d'immagini, realizzate da due artisti appartenenti a diverse generazioni, eppure armoniosamente accordate tra loro sul tema dello "sguardo rivolto a terra".

La novità dei soggetti, la maturità della visione fanno sì che queste opere lascino un segno.



A. Razzoli—Geometrie metropolitane (2006)

Lucidità dello sguardo, nettezza delle immagini, sapienza coloristica, sono protagoniste negli scatti, della serie *Asfalti*, di Franco Fontana, realizzati in Italia e all'estero dal 1995 ad oggi; in maggioranza sono noti al grande pubblico, alcuni inediti.

Appaiono mirevoli "quadri" in cui, più che la composizione e l'estetica astratta, si apprezza l'incisività, la profondità d'osservazione.

Razzoli, allievo di Fontana con ormai lunga esperienza nel campo della fotografia, dimostra, con questi 'difficili' lavori creati per questa mostra, di aver raggiunto grande padronanza del mezzo.

L'autonomia del linguaggio prorompe in scatti dal taglio e dall'inquadratura straordinariamente "atipici".

Un tuffo nell'irrazionalità, nel caos del quotidiano, nell'apparente banalità che diviene eccezionalità.

Il particolare, il piccolo, l'inosservato diventano sogni, esplosioni di forme, colori, emozioni estremamente coinvolgenti.

La luce, raddensata nel colore, diventa illuminazione evanescente sul fondo dei soggetti, in cui protagonista è

lo sfuocato contrapposto al primissimo piano.

Tombini, asfalti, colorati segnali stradali sono come spartiti di un'orchestra nota eppure a molti sorprendentemente sconosciuta.



F. Fontana - Asfalto (1995)

Magie d'ambra. Amuleti e gioielli della Basilicata antica
Policoro – Museo Archeologico Nazionale della Siritide



grezze, vengono presentate ambre provenienti da tutto il mondo (Europa settentrionale e orientale, Asia, Santo Domingo), tra cui alcune, databili trenta milioni di anni, con inclusi rarissimi (lucertole, insetti).

Dalla valle del Simeto (Catania) provengono esemplari di ambre riemerse dal mare, di straordinario interesse. Nella stessa sezione vengono presentati gioielli in ambra realizzati in Cina e nel Belucistan tra XIV e XVII secolo.

Dal 27 giugno al 30 settembre 2006 è allestita a Policoro nelle sale del Museo Archeologico Nazionale della Siritide la mostra *Magie d'ambra. Amuleti e gioielli della Basilicata antica*.

L'esposizione, organizzata d'intesa in collaborazione con alcuni tra i più importanti musei italiani di storia e scienze naturali (Ferrara, Torino, Napoli, Palermo) e con "Ambra Greco", Brugherio (Milano), presenta oltre duecento oggetti, tra cui preziosi reperti in ambra, rinvenuti in Basilicata in contesti di VIII-IV secolo a.C., e ambre grezze provenienti dalle stesse collezioni italiane.

Nella sezione dedicata alle ambre



Tra i gioielli in ambra, rinvenuti in Basilicata nel corso di recenti ricerche archeologiche, si segnalano preziose collane e cinture, oltre a vere e

proprie sculture, che, per le virtù magiche attribuite a questa preziosa resina fossile, accompagnavano il defunto nel lungo viaggio verso l'Oltretomba.

La mostra *Magie d'ambra. Amuleti e gioielli della Basilicata antica*, di grande prestigio per la qualità dei reperti in esposizione e delle collaborazioni previste, si presenta come un evento di rilievo internazionale, sulla scia dell'interesse suscitato dalla stessa esposizione a Potenza presso il Museo Archeologico Nazionale della Basilicata "Dinu Adamesteanu".



Con questa iniziativa, resa possibile grazie al contributo della Regione Basilicata e dell'Unione Europea, si intende, tra l'altro, riaffermare la centralità della Basilicata antica in un complesso sistema di relazioni che comprendeva le popolazioni insediate nel bacino del Mediterraneo e nelle regioni dell'Europa centro-settentrionale.



Miti, misteri e leggende accompagnano da oltre duemila anni la storia dell'ambra, con cui si ricavavano preziosi gioielli e amuleti. Non esisteva nell'antichità una sostanza così degna di attenzione da parte dei poeti e dei creatori di miti come l'ambra: non l'oro, o lo stagno, o le pietre dure, e neppure le spezie. Fin dalla preistoria l'ambra ha attirato la curiosità dell'Uomo per la singolare trasparenza, per l'energia elettrostatica che sprigiona dopo uno strofinio, per l'aroma resinoso quando brucia, per la leggerezza e per l'essere "calda" al tatto a differenza delle altre gemme minerali. Tutto ciò ha contribuito ad assegnare all'ambra virtù magiche, apotropaiche e anche terapeutiche.

L'ambra è una resina fossile prodotta principalmente da diverse specie di conifere e caducifoglie. Le piante producono resine principalmente per difendersi in caso di attacchi da muffe o funghi o come reazione ad una ferita. Attualmente le aree di estrazione più importanti del mondo sono l'area baltica e quella centroamericana, mentre i principali luoghi di rinvenimento italiani sono l'Appennino settentrionale e la Sicilia (simetite, dal fiume Simeto, nei pressi di Catania). Le ambre possono assumere decine e decine di colori molto differenti dal bianco, al giallo, al bruno-

rossastro, al blu. Le ambre sono raccolte principalmente in miniere ("ambre di cava"), mentre sino alla metà dell'Ottocento erano anche raccolte sulle rive del mare, in seguito a tempeste invernali che staccavano blocchi di ambre dai fondali ("pietra di mare").

L'ambra, a partire da 300 milioni di anni fa, è presente in tutti i periodi geologici. Le ambre più antiche sono prive d'inclusi vegetali (foglie, fiori) o animali (farfalle, formiche, ragni e, più raramente, scorpioni, rane e lucertole), che invece diventano relativamente frequenti a partire da 140 milioni di anni fa.

La tradizione greca sosteneva che l'ambra grezza provenisse dall'Esperia, nel lontano e leggendario Occidente, forse perchè giungeva in Grecia prevalentemente dall'Italia, attraverso l'Adriatico. Il mito più diffuso che narra l'origine dell'ambra è quello di Fetonte. Ovidio, nelle *Metamorfosi*, racconta che l'eroe, mentre attraversava il cielo con il carro del Sole (suo padre), fu fulminato da Zeus, poichè rischiava di ardere la terra avvicinandosi troppo ad essa. Fetonte morì precipitando sulla terra come una stella cadente, con le chiome avvolte dalle fiamme. Il suo corpo fu accolto dal fiume Eridano (il Po). Le

tre sorelle, le Eliadi, a furia di piangere, si trasformarono lentamente in alberi. Le loro lacrime, che continuavano a stillare dai tronchi, vennero consolidate in ambra dal Sole.

Pitea di Marsiglia, durante un celebre viaggio nel mare del Nord verso la fine del IV secolo a.C., fu il primo tra i Greci ad appurare l'origine dell'ambra. I Romani, durante l'impero di Augusto, arrivati al mare del Nord e in particolare alle foci dell'Elba, confermarono l'origine nordica dell'ambra, che veniva scavata e raccolta lungo le coste del mare del Baltico e dello Jutland. Plinio, in particolare, afferma che l'ambra si genera, nelle isole dell'Oceano, dal midollo che stilla da un tipo di pino e si solidifica per il gelo o per effetto del mare, quando le onde agitando la strappano dalle isole.

Da secoli l'ambra è stata usata come amuleto o come rimedio naturale contro malattie di ogni genere. Già nel I secolo a.C. lo stesso Plinio ricorda che *“Le donne della zona della Gallia Transpadana (Lombardia) portano collane di ambra, come ornamento ma anche a scopo terapeutico, perchè infatti si crede che prevenga le malattie delle tonsille e della gola”*. L'uso curativo è ricordato, in età romana, da studiosi di medicina come Celso (I secolo d.C.) e Gale-

no (II secolo d.C.) e persiste per tutto il Medioevo fino all'età moderna, come indicano i vari ricettari della farmacopea europea, che la prescrivono per le malattie degli occhi o della gola, se bruciata come incenso.

Nell'antichità il luogo principale di estrazione dell'ambra erano le coste del Mar Baltico. In Basilicata, la diffusione di ornamenti in ambra ha inizio già nel secondo millennio a.C., seguendo un lungo itinerario che dall'Europa del Nord attraversava la foce del Po, le coste adriatiche per giungere in Italia meridionale. Per circa un millennio l'ambra ha avuto una particolare fortuna proprio in Basilicata, tanto da costituire uno dei principali fossili-guida utilizzati per ricostruire la storia archeologica della regione.

Il momento di maggiore fortuna dell'ambra, presso le popolazioni indigene della Basilicata interna, si registra tra VII e IV secolo a.C., periodo in cui questi territori e, in particolare l'Enotria, sono inseriti in un complesso sistema di relazioni che comprende il Mediterraneo Orientale, le coste italiane e l'Europa centro-settentrionale.



In particolare, le donne enotrie di rango sociale elevato, ma anche quelle daunie del Melfese vengono sepolte con sontuose parures caratterizzate da ornamenti in ambra, oltre che in argento, bronzo, ferro e pasta di vetro.

Si tratta in alcuni casi di piccole sculture in ambra dalla fattura estremamente raffinata, realizzate da intagliatori delle città greche della costa ionica (Metaponto, Siris, Taranto, Sibari) e delle città etrusche della Campania (Capua, Pontecagnano) e forse anche di Canosa, importante centro della Daunia costiera.

In Basilicata le valenze magico-protettive dell'ambra sono evidenziate dagli stessi soggetti raffigurati sui gioielli intagliati. Uno fra i motivi preferiti è sicuramente quello delle

donne e, più in generale, delle figure alate: personaggi divini, in grado di condurre, anche nell'immaginario delle genti italiche, i mortali nell'Al di là verso la salvezza ultraterrena. L'ambra, con la sua trasparenza, sembra quasi voler assicurare la luce, che accompagna e preserva nel buio mondo dell'Ade.



L'immagine delle donna alata (o del guerriero alato, anch'esso in grado di collegare gli uomini con le divinità) caratterizza alcune delle più importanti sculture in ambra di VI-IV secolo a.C. della Basilicata centro-settentrionale. Oltre ad un pendente a forma di sfinge da Braida di Vaglio, si possono ricordare, dalle necropoli di Melfi, sculture in ambra, della fine

del V secolo a.C., che raffigurano donne e guerrieri alati.



Da Tricarico, infine, proviene un pendente in ambra, del IV secolo a.C., che raffigura il mito per eccellenza del rapimento dell'anima: *Eos*, la dea dell'Aurora, dalle splendide ali, dalle dita di rosa e dal vestito color zafferano rapisce il giovane *Kephalos*.

Corredi funerari enotri di VII-VI secolo a.C., con raffinate parures in ambra arricchiscono l'originaria esposizione.

Comunicato stampa della Soprintendenza

Coralli segreti. Immagini e miti dal mare tra Oriente e Occidente

Potenza, Museo Archeologico Nazionale della Basilicata “*Dinu Adamesteanu*” dal 21 giugno - 30 ottobre 2006 in esposizione la mostra “*Coralli segreti. Immagini e miti dal mare tra Oriente e Occidente*”

Presso la ex chiesa di Santa Marta in Piazza del Collegio Romano a Roma, verrà presentata alla stampa la mostra “*Coralli segreti. Immagini e miti dal mare tra Oriente e Occidente*”, la cui inaugurazione avverrà a Potenza - negli spazi del Museo Archeologico Nazionale della Basilicata “*Dinu Adamesteanu*” - mercoledì 21 giugno, giorno della celebrazione

– nell’antica Grecia – delle feste in onore di Adone, il cui principale simbolo di culto era costituito da rametti di corallo.

L’esposizione, organizzata dalla **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata** - con la cura scientifica di Salvatore Bianco, Alfonsina Russo e Marcello Tagliente - rappresenta un evento culturale di straordinario rilievo tanto per l’importanza e l’eccezionalità delle collaborazioni quanto per la varietà e il fascino dei reperti in esposizione.

Trai i principali partners dell’iniziativa - resa possibile grazie al contributo della Regione Basilicata e dell’-



Elmo mongolo



Nepal - Piatto del XIX secolo

Azienda di Promozione Turistica della Basilicata ed alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale della Città di Potenza – si ricordano i Musei di Scienze Naturali delle Università di Napoli e Palermo, il Museo Oceanografico del Principato di Monaco, il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma, le Soprintendenze per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico della Basilicata e delle Province di Bari e Foggia, l'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsiconuovo, l'Istituto d'Arte di Torre del Greco, l'Associazione Italia-Mongolia di Torino e Antonino De Simone srl di Torre del Greco, con il patrocinio dell'AVIS nazionale e delle Ambasciate

dell'Irlanda, del Marocco, dello Yemen e del Consolato della Mongolia in Italia.

Lo stretta collaborazione con la **Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica e la Promozione** del MiBAC ha reso inoltre possibile l'inserimento della mostra all'interno del **Progetto Magnifico**, che la suddetta Direzione generale sta realizzando per promuovere la conoscenza del Patrimonio culturale italiano e degli eventi culturali presso un pubblico vasto ed eterogeneo, attraverso azioni di comunicazione concertate con l'Associazione Meccenate '90 e con primarie imprese operanti nel settore dei trasporti di persone e delle infrastrutture per il movimento di persone e merci : com-

pagnie aeree, società di gestione aeroportuale, enti di trasporto ferroviario, compagnie di navigazione, aziende di noleggio auto, tour operator.

La mostra - inserita tra le celebrazioni del Bicentenario della designazione di Potenza a città capoluogo della regione Basilicata – trae spunto dalla eccezionale scoperta, sul territorio lucano, di rari e preziosi esemplari databili al IV secolo a.C. ed è incentrata sul fascino del corallo, identificato quale vero e proprio *albero di sangue* dalla tradizione popolare, a causa del suo inconfondibile colore rosso vivo, la cui natura per gli antichi era ambigua, ed oscillante tra

specie minerale, vegetale e animale. Tra gli oltre duecento reperti in esposizione, coralli fossili databili oltre 400 milioni di anni fa, coralli naturali, reperti archeologici in corallo del V-IV secolo a.C. rinvenuti nelle colonie greche e nei centri indigeni della Basilicata, gioielli con inserti in corallo provenienti da diverse regioni italiane, dalla Turchia, dalle coste africane del Mediterraneo (Algeria, Marocco), dalle coste del Mar Rosso (Yemen) e dall'Estremo Oriente (Mongolia, Tibet) per la prima volta sono raccolti in un'unica, e pertanto imperdibile, esposizione.



Pettorale con inserti di pietre preziose XIX sec.

ACAVUS - MOSTRA SCIENTIFICA



Il Museo Zoologico di Avellino comunica che sta preparando una Mostra Scientifica: “ACAVUS “ che presenterà questo particolare gruppo di Molluschi Gasteropodi Polmonati Stilommatofori provenienti dallo Srì Lanka (Ceylon). Si terrà ad Avellino nella sala dedicata alle esposizioni temporanee del Museo Zoologico di Corso Umberto I, 131.

La mostra si aprirà venerdì 28 luglio 2006 [alle ore 17.30] e chiuderà domenica 27 agosto 2006. Questa mostra scientifica viene realizzata al fine di far meglio conoscere e valorizzare un genere di

Molluschi Gasteropodi Polmonati Stilommatofori. La mostra presenta tutte le specie viventi, con numerosi reperti.

La mostra presenta gli Acavus che sono un genere di Molluschi Polmonati Stilommatofori della Famiglia Acavidae.

Gli Acavidi (famiglia Acavidae) hanno generalmente esoscheletri di grandi dimensioni. Si tratta di Molluschi Polmonati Stilommatofori terrestri, con una distribuzione diffusa nell'Oceano Indiano, dal Madagascar allo Srì Lanka. La maggiore diversificazione di questa famiglia si riscontra nel Madagascar. I generi sono: Acavus (Srì Lanka), Ampelita (Madagascar), Clavator (Madagascar), Eurystyla (Madagascar), Leucotaenis (Madagascar), Helicophanta (Madagascar), Oligospira (Srì Lanka) e Stylodonta (Seicelle). Un tempo comprendeva anche i generi: Anoglypta, Braziresta, Caryodes, Hedleylla, Pedinogyra, Pgmipanda, ora ascritti alla famiglia Caryodidae dell’Australia. Il Genere Acavus è tipico dell’Isola di Ceylon o Srì Lanka. Il nome

Acavus deriva dal latino cavus che significa cavo o buco con l'a privativa, cioè senza buco, più specificamente senza ombelico. Il genere fu scoperto dal naturalista Montfort nel 1810, il sinonimo è Macroon Pilsbry, 1890. Questo genere, come tutti gli altri della famiglia Acavidae, appartiene ad un gruppo molto antico che abitava il continente meridionale del Gondwana, nel periodo Mesozoico, oltre 150 milioni di anni fa. Gli Acavus hanno un esoscheletro medio grande di tipo conico globulare, con apertura larga. Il labbro è ricoperto da un lieve callo. La loro conchiglia è caratterizzata da colorazioni intense. Spesso con evidenti bande, si evidenzia una notevole varietà di forme e cromatismi, ma le specie viventi sono solo due, massimo tre, le forme e le sottospecie vanno considerate dei sinonimi.

L'esoscheletro è coperto da un periostraco grigio-verdastro. Le specie sono distribuite nella zona centro-meridionale dell'Isola di Ceylon.

Questi polmonati vivono nelle foreste piovose. Sono attivi principalmente di notte. Durante il giorno e nei periodi secchi si nascon-

dono sotto grandi foglie. Sovente si alimentano di frutta in decomposizione. Depongono grosse uova.

Contrariamente a molte specie di chioccioline, che vivono sulle isole, non rischiano un rapido declino dovuto disboscamento, perché il genere Acavus popola anche ambienti antropizzati.

Anche se le specie che vivono lungo le coste hanno subito gli effetti devastanti del maremoto del dicembre 2004, sono morti migliaia di esemplari, alcuni sopravvissuti presentano un periostraco ricoperto da alghe.

Gli orari per le visite sono:

giorni feriali 16 - 18;
giorni prefestivi e festivi 11 - 13.
Per informazioni tel. 0825 781249
349 4272494, per scrivere messaggi di posta elettronica: museozoologico@alice.it.

La mostra è realizzata in collaborazione con: Associazione Europea dei Musei Scientifici e Naturalistici, Centro Malacologico Iripino, Associazione Malacologica Campana.

Ufficio Stampa del Museo Zoologico di Avellino
Carmino Domenico Agro

Cervia: “armessa de sel” tutti i sapori della tradizione Cervia da Gustare ...

Settembre, Sapore di Sale è la manifestazione dedicata alla cultura del sale e alle emozioni. Tre in particolare sono le giornate legate alla sagra del sale, che prende l'avvio dalla rievocazione dello storico evento della rimessa del sale. Ma settembre è ricco di momenti davvero per tutti i gusti e per tutti i palati: dagli appassionati di ambiente, a quelli di cultura, passando per i curiosi del gusto, ovviamente a Cervia, Milano Marittima Pinarella e Tagliata. La sagra del sale, la cui passata edizione ha ottenuto il premio Adriatic Coast Award 2005, per la sua validità nel mettere in scena i valori dell'identità cervese, è un mese ricco di appuntamenti tutti da vivere. Si tratta di una iniziativa dedicata al sale dolce di Cervia, prodotto che ne caratterizza, per storia e tradizione, l'identità. Proprio al sale dolce della salina Camillone, Presidio Slow Food, sono dedicati gli appuntamenti in programma.

La “Armessa de sel”
Grande attesa per tre giornate in particolare, **l'8, il 9 e il 10 settembre 2006**, nelle quali si rinnova l'antico rito della “armessa de sel”, ovvero la **rimessa, cioè il, trasporto e lo stivaggio del raccolto annuale del sale.**

Il sale dolce di Cervia viene raccolto, rigorosamente a mano, nell'antica Salina Camillone e viene trasportato, sulla “*burchiella*”, l'antica imbarcazione usata dai salinari, fino ai Magazzini del Sale, dove un tempo avveniva lo stoccaggio del prezioso minerale. Ad accogliere l'oro bianco, sarà, proprio come in passato, la popolazione festante, che nei tre giorni dedicati al sale riceverà in dono proprio un po' di sale, da sempre simbolo ben augurale.

Un fine settimana goloso

Il fine settimana è dedicato ai più curiosi: in programma ci sono vari appuntamenti, fra cui **Esibizioni di Alta norcineria**, con la *Salatura con il sale dolce di Cervia e taglio della Mora Romagnola*.

Durante la tre giorni della sagra del sale sarà attivo uno **stand gastronomico**, gestito dal Circolo dei Pescatori, nel quale si potrà assaggiare il pesce nostrano cotto e condito con il sale dolce di Cervia. Per l'occasione nello stand delle Poste si potrà ricevere uno speciale annullo postale. Per il piacere dell'assaggio, **nei ristoranti** della città, sarà preparato un piatto tradizionale della cucina marinara al sale, mentre i caratteristici

chioschi della piadina romagnola offrono la fragrante **piadina al sale di Cervia aromatizzato**. Largo spazio è infatti dato proprio all'enogastonomia e non solo. Negli stessi giorni verranno infatti allestiti i **Magazzini delle qualità**, che propongono una mostra mercato delle produzioni biologiche locali e casearie e dove sarà possibile acquistare il sale di Cervia e gli altri prodotti della salina, dai sali aromatizzati, alla cioccolata al sale, passando per il liquore prugnolo, ottenuto con le bacche di salina.

Ma gli appuntamenti non finiscono qui: dal 15 al 17 settembre sarà allestito **Il mercatino dei sapori d'Europa**, dove la cultura e lo shopping diventano internazionali e originali. Dai prodotti dell'artigianato e dell'enogastonomia internazionale si passa a quelli della tradizione romagnola, esposti a **Borgo Marina, vetrina di Romagna**.

Sempre dedicato al gusto è l'appuntamento proposto al *Centro Agrituristico Le Ghiaine*, il 15 settembre. Si tratta di una divertente esperienza con **La sagra dell'uva**, dove il pubblico può partecipare alla raccolta e pigiatura dell'uva, proprio come si faceva un tempo.

Appuntamenti per chi ama l'ambiente

Per chi ama l'ambiente e la tradizione,

poi, non mancano i momenti interessanti con le visite gratuite alla Salina Camillone (tutti i giovedì e le domeniche di settembre alle 17,30). Si tratta di momenti davvero imperdibili nei quali si può andare alla scoperta di un ambiente unico, ma anche della tradizione. Sono possibili anche visite naturaliste organizzate al *Centro Visite Saline*. Le visite iniziano il 6 settembre, e sono dedicate **ai migratori della Salina**. Grazie all'escursione lungo il percorso naturalistico sarà possibile infatti vedere gli uccelli che scelgono questo territorio come area di sosta durante le migrazioni. Si prosegue il 7 settembre con un percorso tutto dedicato alla produzione e alla raccolta del sale. A tutti i partecipanti verranno offerti assaggi e degustazioni di prodotti tipici. Il 10 settembre alle 10,00 **"Sale e Arte"** è l'originale laboratorio del Centro Saline per imparare a realizzare oggetti con la pasta di sale.

Per gli amanti della natura l'8 settembre l'iniziativa da non perdere è **"Da Cervia nuova a Cervia vecchia"**, un itinerario in bicicletta alla scoperta della millenaria salina, di, MUSA, il museo della civiltà salinara, e il sito di Cervia Vecchia.

Da non perdere l'appuntamento notturno, ancora le saline protagoniste il 9 settembre per **"Salina sotto le stelle"**: sarà possibile trascorrere una serata con un astronomo e perdersi tra le

stelle, i colori e i profumi dello splendido spettacolo che è questo luogo antico di notte.

... e lo sport

Ma “Settembre, sapore di sale” offre anche momenti indimenticabili per chi ha la passione dello sport.

Nei fine settimana 16, 17 e 23, 24 settembre, infatti si svolgerà il **terzo raduno internazionale di Passatori**. Questa particolare imbarcazione a vela, inventata nel 1971 nei cantieri nautici cervesi di Sartini, è famosa e apprezzata per le proprie caratteristiche in tutto il mondo. Dopo aver ottenuto ottimi risultati in regate internazionali è ancora, infatti, ritenuta fra le migliori barche da diporto. Il Circolo Nautico "Amici della Vela" organizza proprio durante il mese del sale questo simpatico raduno, al quale parteciperanno diverse decine di ap-

passionati della vela.

Dal 23 al 25 settembre si esibiranno invece gli aquiloni acrobatici. Il **16° International Sprint Kite News**, farà bella mostra di sé nella spiaggia libera di Cervia radunando gli aquilonisti acrobatici: diverse le specialità che mostrano ciò che l'uso di materiali tecnologici e studi di ingegneria hanno sviluppato come evoluzione dell'antico gioco che ci fa sognare, quello degli aquiloni.

Per informazioni turistiche:
www.comunecervia.it/turismo

fonte: Ufficio Stampa Turismo Comune di Cervia



Settimana della vita collettiva:

Solidi pilastri nella tradizione e arcate protese al futuro

*Questo è oggi la **Settimana della vita collettiva**, un ponte che apre la strada ai concetti chiave dell'attuale "vivere insieme"*

Dal 17 al 20 novembre 2006, alla Fiera di Roma, si svolgerà **42^a edizione** della **"Settimana della vita collettiva"**, rassegna-evento che da oltre 40 anni offre strumenti e prodotti essenziali per l'organizzazione e la gestione dei servizi sociali, comunitari, educativi e turistici. «La **Settimana della vita collettiva** – spiega Paolo Treveri Gennari, Segretario generale della manifestazione – è nata 42 anni fa dalla constatazione che mancava un luogo in cui i diversi soggetti del vivere sociale potessero confrontarsi e scambiare informazioni e servizi. Un'intuizione che resta valida oggi e che trova nuovo senso nel moltiplicarsi delle occasioni di vita comune: si vive insieme sul posto di lavoro, a scuola, nelle strutture socio-sanitarie, ma si vive insieme anche nella convivialità, magari per un caffè, una partita di pallone o per un viaggio. La tradizionale forza di coesione degli italiani e la

loro spiccata vocazione alla sussidiarietà, che già in passato sono state alla base del nostro sviluppo, se supportate da modelli organizzativi moderni ed efficienti, possono dare nuovo impulso alla nostra economia e rilanciare il sistema Italia nel mercato internazionale». Quest'anno più che mai, la manifestazione offrirà ai cittadini e agli addetti ai lavori l'occasione per fare il punto su aspetti cruciali per la collettività, fra cui il welfare, l'ambiente e le nuove energie, il turismo, l'agricoltura e i prodotti tipici, la formazione, le risorse umane, l'incentivazione di nuove e moderne imprese, la realizzazione o l'ammodernamento di servizi essenziali come scuole, ospedali, istituzioni sociali, strutture ricettive, pubblici esercizi. La **Settimana** comprende una rassegna espositiva generale, 7 aree specializzate e convegni e workshop, oltre a percorsi tematici, corsi di formazione e iniziative d'animazione.

Gli eventi sono organizzati con l'apporto di **istituzioni e associazioni** di primaria importanza che analizzano ogni anno le più attuali **problematiche legislative, tecniche, amministrative, sociali**. La manifestazione registra mediamente la partecipazione di circa 300 aziende italiane ed estere e 25mila tra visitatori e convegnisti. Sono molti i progetti in cantiere che, già in questa edizione, puntano a qualificare sempre di più la manifestazione nel suo ruolo di servizio e contatto tra cittadini, imprese e associazioni di categoria. Speciale attenzione sarà rivolta ai settori che presentano problematiche attuali e prospettive di sviluppo, fra cui:

formazione professionale: rapporti tra scuola e lavoro, i progetti, i corsi, le iniziative finalizzate ad orientare e inserire i giovani nel mondo del lavoro;

valorizzazione delle risorse territoriali delle regioni: dall'agricoltura, al paesaggio, alle produzioni tipiche;

energia: dall'analisi delle più re-

centi normative e delle **fonti rinnovabili** ed eco-compatibili alle soluzioni per il **risparmio energetico** nella gestione di strutture collettive;

funzionalità e ottimizzazione dei servizi sociali: presentazione di progetti strutturali e organizzativi di centri per attività formative, sportive, ricreative, riabilitative, ecc.

turismo sociale;
terzo settore.

Appuntamento alla Fiera di Roma dal 17 al 20 novembre 2006
ore 9.30 – 19.30

Per approfondimenti:
www.sevicol.it

Per iscriversi alla newsletter:
<http://www.sevicol.it/Objects/Pagina.asp?ID=107>

ARDEA - Castrum Inui

ARDEA A grande richiesta, lo spettacolare sito archeologico alla foce dell'Incastro apre per la seconda volta i cancelli



ai visitatori. Venerdì 14 luglio si è svolta la seconda visita a Castrum Inui, guidata personalmente dal direttore degli scavi e responsabile di zona della sovrintendenza per i beni archeologici del Lazio dr Francesco Di Mario. Un evento straordinario, sia perchè consentirà di entrare in un sito archeologico chiuso al pubblico, sia perchè si tratta di un luogo ancora quasi sconosciuto per la storia di Ardea e gli storici del Lazio, sia perchè sarà possibile osservare come si svolgono le fasi di uno scavo archeologico. In questo luogo sorgeva, secondo le fonti letterarie, un insediamento portuale antichissimo, fondato, secondo la leggenda, da Latino Silvio, figlio di Ascanio e nipote di Enea, 1300 anni prima di Cristo, e a cui fu dato il nome

di Castrum Inui, in onore del dio Inuo (Priapo), protettore della fertilità della terra. "L'obiettivo di queste visite - dichiara l'associazione Informare, che per anni si è battuta proprio in difesa di questo sito archeologico - è sia quello di condividere il privilegio di assistere agli scavi e sia quello di creare sensibilità per le bellezze che i nostri antenati ci hanno lasciato, l'affetto del pubblico è infatti la miglior garanzia di tutela dei siti archeologici".

L'evento è organizzato dall'Associazione Culturale Informare, dal periodico locale "dossier informare", con la prestigiosa collaborazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, la partecipazione dell'associazione Nuova California 2004 e a supervisione scientifica del dr Francesco Di Mario. "Trattandosi di un cantiere archeologico - avvisa l'associazione Informare - il percorso non è al momento adatto ed attrezzato né per i



bambini, nè per visitatori con disabilità motorie. Ogni visita dura dai 30 ai 50 minuti e nel sito c'è da camminare parecchio. Tenetene conto per adeguare di conseguenza abbigliamento e calzature.”

L'appuntamento è dalle 9.30 alle 10 davanti al complesso 'Le Salzare'. I visitatori entreranno in gruppi composti da un numero limitato di persone.

In allegato il comunicato stampa con le dichiarazioni del dr Francesco Di Mario, la

locandina dell'evento, una foto del dr Di Mario durante la visita del 2005 e due fotografie del sito archeologico alla ripresa degli scavi in giugno 2006.

Fonte: Associazione Culturale Informare, Via delle Meduse 3, 00040 Ardea (Rm).



TERRE D'AFRICA

Mostra fotografica di Manuel Scrima per ICROSS

Dall' 8 al 26 luglio ha avuto luogo, nella degna cornice del Palazzo Comunale di Cremona, il vernissage della mostra fotografica dal titolo *'Terre d'Africa'*. Come suggerito dall'intestazione l'esibizione proporrà un'immagine del continente più antico colto nella sua irriducibile molteplicità, nelle contraddizioni, nella sua bellezza senza compromessi.

'Terre d'Africa' con oltre sessanta fotografie d'autore ed innumerevoli testimonianze – tra gioielli, armi ed oggetti di uso quotidiano - della ricchissima cultura materiale e del folklore propone un'immagine del tutto nuova e non stereotipa del territorio africano.

Il fotografo Manuel Scrima (Cremona, 1977) ha abilmente ritratto un'Africa fiera quanto i suoi Maasai, lontana dai pietismi assistenziali, che si svela quasi con prepotenza al visitatore occidentale; il fotografo Manuel Scrima ha saputo rivelare



le ferite, nei poverissimi sobborghi delle città e nella regione del Lago Vittoria, attribuendo loro la dignità che gli spetta.

M a n u e l S c r i m a
(www.manuelscrima.com), volontario e testimone di alcune delle realtà africane più viscerali e significative, ha perfettamente rappresentato lo spirito che muoverà

il ciclo di mostre che si avvarrà dell'apporto di artisti di caratura internazionale proposto da ICROSS (www.icross.ie) (associazione umanitaria non governativa).

È infatti privilegio della Città di Cremona ospitare il preludio italiano alla pregevole iniziativa a sfondo benefico: *Africa Awakes* – che interesserà oltre a centri minori Londra, Dublino, Milano, Parigi, Shanghai, Toronto – : sequela di eventi artistici che contempleranno mostre pittoriche, fotografiche, sculture, testi ed installazioni.

L'associazione ICROSS sostiene attività umanitarie nelle zone rurali dell'Africa orientale sin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1978 ad opera di Joe Barnes e Michael Meegan, medici che hanno dedicato le proprie capacità professionali alla diffusione di una cultura della salute in Africa. Attualmente ICROSS opera in Kenya in collaborazione con il locale Ministero della Salute e contando sull'

apporto di personale del luogo e nel pieno rispetto di costumi e tradizioni delle popolazioni native ha varato una serie di iniziative a lungo termine per la prevenzione dell'AIDS e di altre patologie, la diffusione delle vaccinazioni, la riduzione della povertà e in favore dei diritti dei bambini.

"Abbiamo il potere di cambiare il domani"

Dottor Michael Elmore-Meegan

Ufficio Stampa Terre d'Africa



IL MUSEO DIOCESANO DI LUCERA

Ubicazione: Piazza Duomo n. 13, scalinata destra dell'atrio del Palazzo vescovile.

LUCERA (FG)

Superficie espositiva: 900 mq.

Orari di apertura: lunedì, sabato e domenica ore 10.00 – 12.30, su prenotazione anche gli altri giorni, sempre nelle ore antimeridiane.

Visite guidate a cura dell'Associazione culturale "Terzo Millennio"

Nel **bookshop** è possibile acquistare pubblicazioni e guide turistiche

e-mail: museodiocesanolucera@yahoo.it.

I musei e le pinacoteche della Diocesi di Lucera-Troia vogliono far conoscere a tutti la cultura, l'arte, la fede e l'amore espresso nel tempo attraverso oggetti sacri a servizio della liturgia, sia dalla Chiesa, sia dai fedeli, che con speciale sollecitudine si sono sempre prodigati affinché la sacra suppellettile

servisse con la sua dignità e bellezza al decoro del culto.

Il Museo diocesano di Lucera custodisce preziosi e significativi cimeli di arte sacra, tra cui gran parte del Tesoro dell'Archivio Capitolare:

il camice di lino con ricami, la stola e il cappello del Beato Agostino Kazotic (sec. XIV);

un reliquario a pisside in diaspro sanguigno rosso e rame dorato, con coralli e perle, sostenuto da un supporto metallico in ottone, di artista arabo-siculo della metà del secolo XIII;

un dittico (coperta di evangelario) in lamine d'argento dorato della seconda metà del secolo XIV, annoverato tra le opere più rare dell'antica oreficeria della città di Sulmona;

un reliquiario in bronzo dorato di Papa Pio V della seconda metà del secolo XVI, con prezioso elemento di cristallo di rocca tagliato a brillante e ambra;

un calice detto del B. Agostino Casotti in bronzo dorato e ar-

gento della seconda metà del XVI secolo;

il mantello di lana del Santo francescano Francesco Antonio Fasani (prima metà del secolo XVIII);

un armadio-cappella contenente l'altare in legno dorato appartenuto alla famiglia del Vescovo Freda (sec. XVIII-XIX).

Tra le sculture, destano interesse:

una statua in pietra colorata raffigurante la *Madonna del melograno* (sec. XIV)

un trittico marmoreo proveniente da un cenotafio smembrato, con al centro una lastra raffigurante la *Madonna delle Stelle* (sec. XIV).

Numerose le vesti liturgiche e i paramenti sacri (pianete, dalmatiche, piviali, veli omerali, stole, mitrie) dei secoli XVIII-XX.

Notevoli le raccolte di reliquie e di opere pittoriche, provenienti in gran parte da chiese e conventi soppressi, tra cui due oli su tavola del XVI secolo:

la *Madonna delle Grazie* di Carlo Tolentino

la *Madonna della Pietà* di Francesco da Torremaggiore.

Imponente la collezione di suppellettili sacre in argento dei secoli XVIII-XX:

pastorali, candelieri, ostensori, calici, pissidi, patene, navicelle, reliquiari, cartegloria, croci, turiboli, brocche, bacili, vasi d'altare e legature di libri liturgici.

Di pregio è anche l'arredamento dei saloni:

tavoli e porte, poltrone, tendaggi, lampadari in legno, bronzo e ferro battuto, scrivanie, librerie, armadi e salotti (sec. XVIII-XX).

Incantevole la visuale che si gode dall'interno di alcuni saloni del museo, i cui balconi affacciano sulla piazza del Duomo, proprio di fronte al prospetto della Basilica Cattedrale, la quale, dopo i recenti lavori di restauro, appare come «un immenso ostensorio offerto all'adorazione dei secoli».

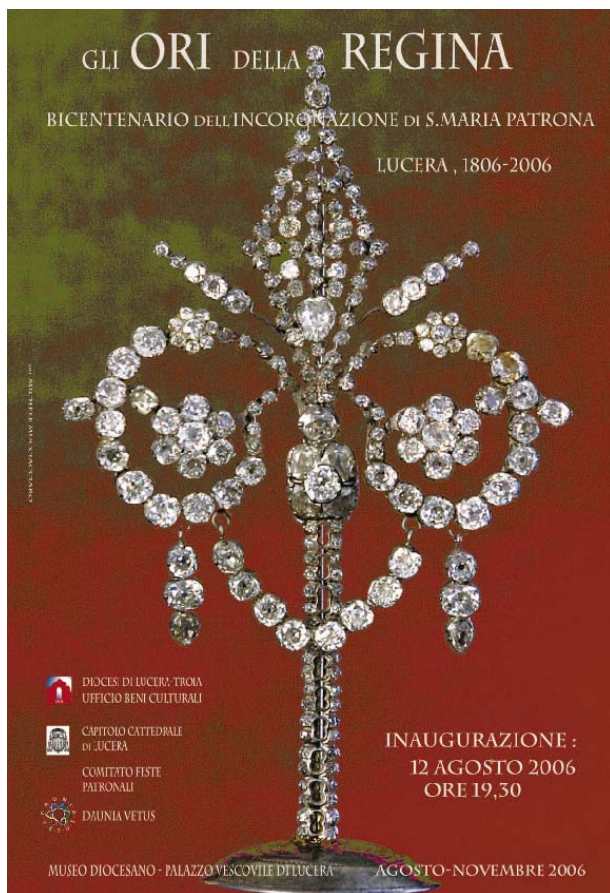
Testo di Massimiliano Monaco

"Gli Ori della Regina" Museo Diocesano di Lucera

Dopo il successo registrato con le mostre "Le Vesti della Regina" - dedicata ai preziosi abiti delle principali icone mariane della città e della Diocesi di Lucera-Troia (dicembre 2005 - giugno 2006) - e "Piccoli Grandi Libri" - sulle rilegature artigianali ed il micro-libro (maggio - giugno 2006) - il Museo Diocesano di Lucera (Foggia), dopo una pausa programmata per l'intero mese di luglio, riapre il 12 agosto 2006. con una

mostra interamente dedicata alla Vergine Assunta, Patrona di Lucera, di cui quest'anno ricorre il secondo centenario dell'incoronazione da parte del Capitolo Vaticano. La mostra ha per titolo "Gli Ori della Regina".

Massimiliano Monaco



OSSERVATORIO 2005 SULL'INDUSTRIA ITALIANA DEI LATERIZI

Il 2005 è stato ancora un anno positivo per il settore dei laterizi e, in generale, delle costruzioni. Con un +0,5%, si registra il settimo anno consecutivo di crescita degli investimenti in edilizia, sebbene si confermi il rallentamento registrato a partire dal 2003.

Anche i laterizi seguono, sostanzialmente, lo stesso trend: **dopo otto anni di crescita (dal 1997) la produzione si attesta a 20,75 milioni di tonnellate**, con un incremento, sia pure più contenuto rispetto al 2004, dell'**1,7%**.

La dinamica delle costruzioni

Si conferma anche per il 2005 la crescita dell'edilizia residenziale, che continua, secondo l'ANCE (Associazione Nazionale dei Costruttori Edili), ad essere sostenuta dalla forte domanda sia di nuove abitazioni che di riqualificazione da parte delle famiglie.

Gli investimenti in abitazioni hanno raggiunto, infatti, quota 72.000 milioni di euro e rappresentano oltre la metà del totale degli investimenti realizzati nell'anno.

Per l'edilizia residenziale, l'Ance valuta nel 2005 un aumento del 2,2% in termini reali. Un risultato ancora

positivo, anche se in rallentamento rispetto al 2004 (+4,8% nel confronto con il 2003).

È dunque la vivacità del mercato immobiliare a trainare sia la produzione di nuove abitazioni (+2,5%) che la riqualificazione del patrimonio abitativo esistente (+2%), grazie anche alle agevolazioni fiscali: detrazione IRPEF per le ristrutturazioni di immobili abitativi da parte delle famiglie proprietarie, che l'ultima Legge Finanziaria ha riportato dal 36 al 41% (nel 2005 le richieste di agevolazioni fiscali sulle spese di ristrutturazione di alloggi sono state complessivamente oltre 340.000).

Tale vivacità dovrebbe confermarsi nel 2006, con un piccolo recupero anche per l'edilizia non residenziale. L'ANCE prevede, infatti, un'ulteriore crescita degli investimenti nelle nuove abitazioni (+1,4% nel 2006) e nel recupero abitativo (+1,5% nel 2006), ma anche un +0,6% per le costruzioni non residenziali.

Analoghe indicazioni derivano dal CRESME (Centro Ricerche Economiche e Sociologiche di Mercato) che, con il **XIII Rapporto Congiunturale**, ha prospettato il nuovo scenario di medio periodo 2005-2010 con

riferimento a tutti gli attori che operano nel mondo delle costruzioni. I dati congiunturali segnalano il drastico calo delle opere pubbliche ed il lento rilancio del mercato del recupero edilizio e della riqualificazione urbana.

Anche il CRESME indica una crescita della nuova edilizia residenziale, grazie alla spinta inerziale del mercato, ma con un segnale, seppur debole, di inversione. La flessione per le nuove costruzioni dovrebbe arrivare a partire dal 2007, ma già dal 2009 dovrebbe verificarsi la nuova ripresa. Se fino ad oggi le costruzioni hanno rappresentato l'unica alternativa alla situazione economica difficile, nei prossimi anni la scommessa che possa avvenire un passaggio di consegne tra nuovo e recupero nel residenziale e tra opere pubbliche ed edilizia non residenziale è strettamente legata alla ripresa economica. In tale contesto, le aspettative del CRESME per il medio-lungo prevedono:

una crescita contenuta ancora nel 2006 e l'inizio della fase recessiva debole nel triennio 2007 – 2009;

il rallentamento delle nuove costruzioni nel complesso a partire dal 2007, ma soprattutto la frenata delle nuove costruzioni residenziali a partire dal 2007, con tassi di caduta più forti per 2008 e 2009;

il mantenimento dei livelli di merca-

to sino al 2007 e poi la flessione, dal 2008, della spesa per le opere pubbliche;

la ripresa, prima lenta e poi più solida (2009-2010), dell'attività di riqualificazione e ristrutturazione a partire dal 2007;

un rilancio debole delle attività non residenziali a partire dal 2007, che diventerà più consistente nel triennio 2008-2010.

L'industria dei laterizi

Il positivo mercato dell'edilizia residenziale ha avuto un effetto diretto sulla produzione di laterizi, rappresentandone la principale fonte di domanda. I positivi riscontri sugli investimenti nell'edilizia residenziale del 2005, previsti anche per l'immediato futuro, giustifica l'ulteriore incremento della produzione di laterizi (+1.7% rispetto al 2004) con 20,75 milioni di tonnellate.

Nel dettaglio delle tipologie di prodotto, si evidenzia una sostanziale stabilità nella produzione dei singoli comparti. Per contro, si assottiglia il divario tra le produzioni e le vendite dei diversi prodotti in laterizio, a testimonianza di una maggiore utilizzazione della capacità produttiva per il soddisfacimento di un mercato che continua a tirare: si svuotano, quindi, i piazzali.

Sono 194 le aziende e 239 gli stabilimenti di produzione di laterizi. La

mas-sima produzione annua per impianto è prossima alle 500.000 tonnellate; circa 90.000 tonnellate la produzione media; 66.000 tonnellate la mediana.

Si delinea sempre più una produzione nazionale ben divisa nelle sue aree geografiche, sotto l'influenza di alcuni grandi gruppi, che riuniscono diverse aziende sotto un'unica ragione sociale o detengono partecipazioni in altre aziende o, ancora, ne commercializzano i prodotti. Le prime 13 realtà produttive (gruppi ed aziende), che operano con 43 impianti, immettono sul mercato la metà della produzione.

Relativamente alla distribuzione territoriale della produzione, le tabelle che seguono riportano il valore assoluto (migliaia di tonnellate) e percentuale (% rispetto alla produzione delle singole tipologie di prodotto) della produzione dei laterizi ed il numero di impianti, differenziati per regione. La rappresentazione "a fasce di colore" consente diverse letture:

la maggiore produzione si attesta nel nord del Paese (54%), per il 22% al centro, 18% al sud e 6% nelle isole; *Veneto, Emilia Romagna e Lombardia* sono le prime 3 regioni per quantità prodotte; insieme alla *Toscana*, al *Piemonte* ed all'*Umbria* immettono sul mercato oltre i 2/3 della produzione;

muro normale ed alleggerito, forati e solaio appaiono come i prodotti più "ubiquitari", a conferma di un maggiore legame con il territorio e di un ridotto raggio di commercializzazione;

faccia a vista, tavelle e tavelloni, coperture, pavimenti ed altri materiali hanno, invece, una distribuzione "a macchia di leopardo", con particolare concentrazione in *Toscana, Veneto ed Emilia Romagna*.

Si evidenziano, inoltre, alcune specializzazioni regionali:

la *Toscana* primeggia nella produzione di *tavelle e tavelloni, pavimenti ed altri materiali*;

circa 1/3 della produzione di *faccia a vista* avviene in *Emilia Romagna*; seguono *Marche* e *Veneto*;

il 30% delle *coperture* viene prodotto in *Veneto*, un altro 30% è diviso equamente tra *Toscana* ed *Umbria*.

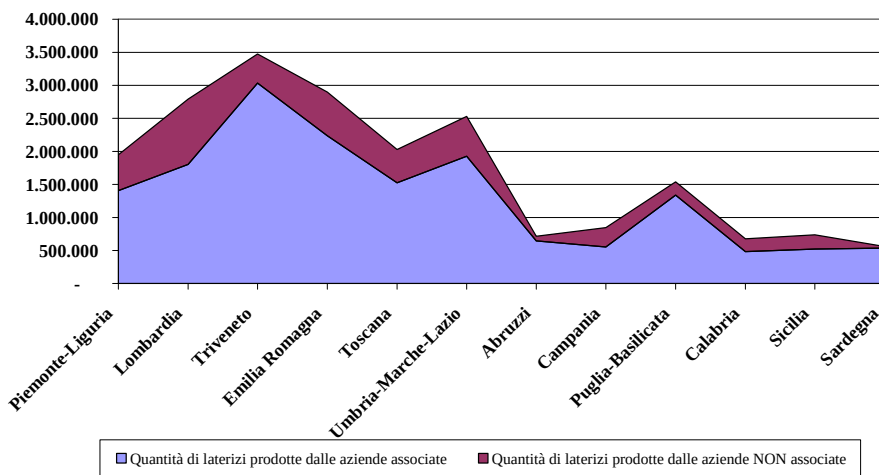
anche in termini di numero di impianti, si registra una elevata concentrazione al centro-nord; più di tutti in *Veneto, Toscana, Piemonte ed Emilia Romagna*. Significativa anche la presenza in *Sicilia*.

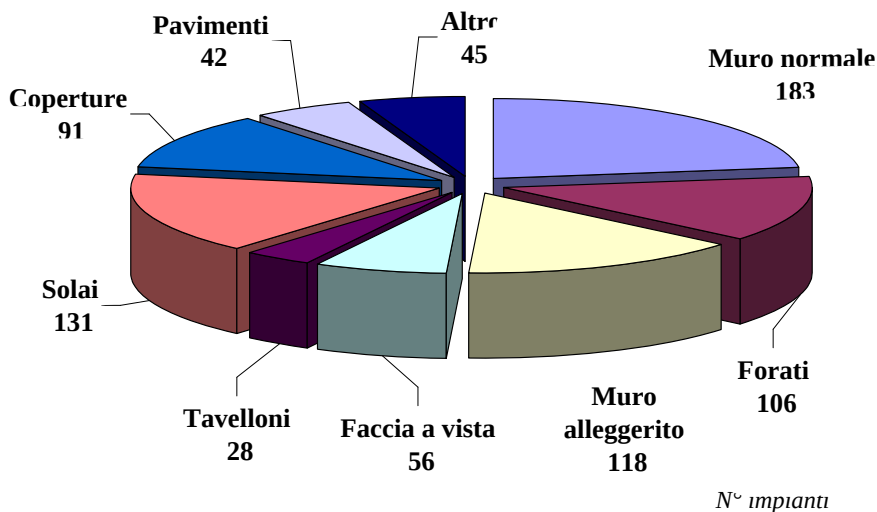
Poco più di 40 (17%) sono gli impianti specializzati in una singola produzione (monoprodotto), mentre mediamente vengono prodotte almeno 3 tipologie di laterizio per stabilimento.

La rappresentanza dell'ANDIL Assolaterizi

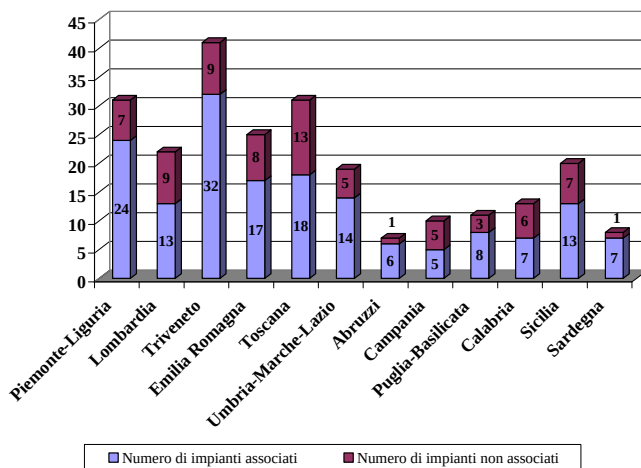
**ANDIL Assolaterizi rappresenta circa l'80%
della produzione nazionale di laterizi.**

**Confronto tra le quantità di laterizi prodotte (esprese in peso) nel 2005
dagli associati ANDIL e non, contraddistinte per regione**





Confronto per regione del numero di impianti associati ANDIL e non (2005)



Fonte: comunicato stampa ANDIL

18 International Festival of Photojournalist Visa pour l'Image 2 – 17 Settembre 2006, Perpignan – Francia



Prende il via il 18 International Festival of Photojournalist Visa pour l'Image. Dopo averlo promosso per diciassette edizioni assieme ad altre aziende, quest'anno Canon ne diventa il major sponsor. Per Canon questa rappresenta una grande opportunità per consolidare i propri rapporti con i fotografi professionisti e con le agenzie stampa di tutto il mondo dal 4 al 10 settembre durante la "professional week".

"Siamo davvero soddisfatti di poter rafforzare il nostro legame con Visa pour l'Image e di potenziare così il nostro sostegno al settore del fotogiornalismo" – dice Mogens Jensen, Capo dell'area Canon Consumer Imaging Europe – "Visa rende omaggio al talento e al coraggio dei migliori fotografi e Canon è orgogliosa di sottolineare questo sentimento".

Visa pour l'Image nasce appunto per promuovere incontri tra fotoreporter

stessi e potenziali clienti – le agenzie fotografiche – durante i quali presentare e discutere i propri lavori. Per questa edizione saranno presenti 260 agenzie da più di 60 Paesi e sono attesi 2.800 fotoreporter professionisti. Ci saranno 30 rassegne che proporranno in dettaglio documentari e racconti.

CANON AL FESTIVAL

Canon, in quanto major sponsor di questo evento, ha deciso di ampliare la propria presenza nel Palais des Congres con un'area dedicata alle attrezzature fotografiche professionali dove verranno esposte fotocamere EOS, accessori e tutti gli obiettivi EF e con l'area Canon's European Printer in cui saranno presentate le stampanti professionali. Inoltre, come sempre, sarà presente il Canon Professional Services dove i professionisti possono pulire e riparare le propria attrezzature oltre che incontrare il Responsabile Canon Professional Services del proprio Paese.

È proprio durante il Visa pour l'Image che Canon vuole rinsaldare la sua posizione di importante fornitore di soluzioni del digital imaging per fotografi professionisti. Con la presentazione nel 2006 di due nuovi modelli PIXMA Pro, Canon ha lanciato stampanti professionali pensate ad hoc per valorizzare i processi di lavoro realizzati con le reflex digitali Canon EOS. Sempre in questa cornice, Canon e l'AFJ – French Association of Female Journalists – celebreranno il 5 Anniversary of the Canon Female Photojournalist Award. Il premio, che include un riconoscimento Canon di 8000 euro, mira a favorire e mettere in luce il lavoro delle donne fotoreporter. Sarà presente Claudia Guadarrama Guzman, vincitrice dell'edizione 2005, che presenterà il lavoro di un anno sostenuto anche grazie al riconoscimento Canon.

**you can
Canon**

ITALIA AIUTA ... I PROFUGHI DEL LIBANO

Nato nel dicembre 2004 per l'emergenza Darfur, **Italia Aiuta – Comitato Emergenze Onlus**, è una piattaforma di raccolta fondi promossa da Coopi, Cosv, Cesvi, Intersos e Vita. Dopo il primo intervento d'emergenza in Darfur che si è concluso con interventi a favore delle popolazioni finanziati per oltre 400mila euro, i fondatori hanno deciso di creare un comitato permanente per le emergenze umanitarie e di lanciare una seconda raccolta fondi, questa volta a favore del Libano.

Data la necessità di assistere gli sfollati con interventi immediati, la prima iniziativa di **Italia Aiuta**, con le donazioni ricevute, è a sostegno degli interventi della Caritas Libano già operativa nelle aree di sfollamento.

www.italiaiuta.it

Per donare:

Banca Popolare Etica;
conto n. 513200; ABI 05018; CAB
01600; CIN J

LA CRISI UMANITARIA

A tre settimane dall'inizio dell'intervento militare israeliano **in Libano**, **la situazione della popolazione è definita gravissima da tutte le fonti**

ufficiali. La popolazione libanese versa in condizioni drammatiche, per le quali non si vede, a breve, nessuna via d'uscita.

Si calcolano in **non meno di 700.000 persone gli sfollati interni**, in fuga ma a rischio per i bombardamenti. Le persone in movimento, che cercano rifugio anche fuori dalle frontiere libanesi, sono ormai più di un milione: agli sfollati del sud si aggiungono i cittadini dei quartieri di Beirut distrutti dai raid aerei.

In tutti gli spazi pubblici occupati dagli sfollati (scuole, chiese e moschee) la situazione è drammatica: **manca l'acqua e le condizioni sanitarie si degradano rapidamente**. In alcuni quartieri è quasi impossibile l'accesso.

I volontari cercano di aiutare la gente a lasciare i villaggi e **organizzano distribuzioni di cibo**, quando i trasporti lo consentono, cercando di portare viveri ai villaggi isolati

IL NOSTRO PARTNER LOCALE

Tra le organizzazioni locali attive la **Caritas libanese**, membro della Confederazione Internazionale delle Caritas, è quella collegata con **Italia Aiuta**. In Libano Caritas è **diffusa**

capillarmente e con i suoi 36 centri sociali **copre l'intero paese** da Nord a Sud.

Dall'inizio dell'offensiva israeliana Caritas ha cercato con ogni mezzo di sostenere la popolazione locale ed in particolare gli sfollati, molti dei quali provenienti dalle regioni meridionali e dai villaggi lungo la frontiera con Israele.

Caritas ha messo a disposizione degli sfollati tutti gli spazi disponibili attivando in particolare i centri di **Dar El Moualemine e Achrafieh** nella periferia di Beirut.

Nel solo centro di Dar El Moualemine sono ospitate al momento 500 persone provenienti dai quartieri sud della capitale pesantemente bombardati negli scorsi giorni.

Nei quartieri di **Metn 2 e 5** (periferie di Beyrouth) circa 6120 persone provenienti dal sud del paese (1224 famiglia) hanno trovato accoglienza nelle scuole

Altri centri sono stati aperti a **Andket, Fighal, Zahlé** (v.cartina)

La situazione sanitaria è stata tra le prime a risentirne e le criticità non potranno che aggravarsi nei prossimi giorni.

Occorre intervenire al più presto

per portare acqua potabile, praticamente indisponibile per gli sfollati (il prezzo dell'acqua in alcune zone è salito del 400%).

Il bisogno di prodotti igienici sono enormi: occorre **distribuire sapone, disinfettanti e detergenti, oltre a materiale sanitario di pronto soccorso.**

Nelle aree di raccolta dei profughi, **manca l'elettricità e servono generatori.**

L'intervento immediato di **ITALIA AIUTA, consente di assistere - tramite la Caritas Libanese - le famiglie sfollate** dalle zone coinvolte nelle operazioni militari, attraverso la fornitura di beni di prima necessità e la gestione di luoghi di accoglienza conformi agli standard internazionali (si tratta degli indicatori Sphere, che garantiscono una qualità adeguata, minima, di distribuzione per individuo e/o nucleo familiare).

Saranno immediatamente distribuiti soprattutto kit igienici, kit sanitari, acqua e cibo.

Sarà garantita l'assistenza di personale di supporto nei luoghi d'accoglienza dove è presente la popolazione sfollata.

L'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo

AGENZIA PER IL PATRIMONIO CULTURALE EUROMEDITERRANEO

**IN PRIMA LINEA PER LA
SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO CULTURALE
ATTRAVERSO IL RECUPERO
DELLE RADICI DELLA
COMUNE IDENTITÀ STORICA**

L'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo è un'organizzazione no-profit, costituita nel Marzo 2003, con sede a Lecce nel prestigioso e monumentale Palazzo Turrisi-Palumbo, su iniziativa di Comune di Lecce, Università degli Studi Lecce, l'Università degli studi di Foggia e UNIMED (Unione delle Università del Mediterraneo). Hanno aderito successivamente, in qualità in qualità di soci ono-

rari, CUM (Comunione delle Università del Mediterraneo), Università di Patrasso (Grecia), Accademia di Belle Arti di Lecce e Università Telematica "Guglielmo Marconi" di Roma.

"L'Agenzia – afferma, il suo Presidente, On. Adriana Poli Bortone, Sindaco di Lecce – nasce per colmare un vuoto a livello locale: la mancanza di un ente che si facesse carico di assumere una funzione mobilizzatrice per la presa di coscienza di un'identità europea, in cui il bene culturale rappresenta l'identità, la cultura una risorsa. La risorsa possibile su cui puntare". "La sua peculiarità - sottolinea il Prof. Oronzo Limone, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Lecce e Vice Presidente dell'Agenzia – consiste nella cooperazione, collaborazione e condivisione di un obiettivo

comune: la necessità di valorizzare la cultura, che è divenuta non soltanto una priorità, ma un'esigenza, perché il processo di allargamento e integrazione funzioni pienamente."

L'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo costituisce, quindi, un punto di riferimento negli interventi e nelle attività di sostegno alla valorizzazione, promozione, conservazione, tutela, restauro, progettazione del patrimonio culturale euromediterraneo, e si pone come un *trait d'union* fra le esigenze di valorizzazione del territorio e le direttive delle politiche degli stati nazionali e degli organismi internazionali, con il fine di implementare una politica di integrazione tra le diverse aree dell'Unione Europea e del bacino del Mediterraneo.

L'Associazione coopera e collabora con Enti, Istituzioni e soggetti pubblici e privati per

sollecitare azioni permanenti a sostegno delle politiche finalizzate alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio culturale, che costituisce il futuro del nostro passato, facendo leva non solo sull'analisi, lo studio e la promozione delle politiche relative alla promozione, sviluppo e conservazione del patrimonio culturale, ma anche sostenendo l'interazione e l'integrazione delle competenze scientifiche e professionali nel vasto settore della tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali.

L'Associazione in questi tre anni di attività ha, infatti, organizzato numerosi convegni, seminari ed incontri internazionali incentrati sull'approfondimento di tematiche relative al recupero e alla rivalutazione dell'immenso tesoro dei beni culturali dell'area euromediterranea. Ha inoltre presentato diversi progetti, a valere su programmi comunitari

(INTERREG, CADSES, CULTURA 2000), nazionali e regionali (POR), alcuni dei quali già finanziati, finalizzati alla valorizzazione e la promozione non solo dei beni culturali dell'area mediterranea, ma di tutto il patrimonio culturale, storico e antropologico del territorio di riferimento.

La mostra delle antiche pergamene CARTE PER LA VITA E CARTE PER LA STORIA: *le Benedettine in Lecce tra Medioevo ed Età Barocca*, in programma a Lecce presso il Monastero di San Giovanni Evangelista, dal 29 Luglio 2006 al 7 gennaio 2007, è, per-

tanto, solo l'ultima delle tante attività culturali di alto profilo, organizzate dall'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo per far conoscere, riconoscere, apprezzare e valorizzare il patrimonio culturale, veicolo dell'identità e della memoria comune dei popoli.

Recapiti ed informazioni:

info@agenziaeuromed.it
www.agenziaeuromed.it

Fonte:

comune di Lecce



**AGENZIA PER IL PATRIMONIO CULTURALE
EUROMEDITERRANEO**

DUE GIORNI PER L'AUTUNNO

Il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano e

**ACCADEMIA PIEMONTESE
DEL GIARDINO**

presentano

la 2° edizione

DUE GIORNI PER L'AUTUNNO

Tutto per il giardino

Mostra mercato di piante insolite e speciali, bulbi, libri, attrezzature e mobili

**Castello di Masino – Caravino
(TO)**

**Sabato 21 e domenica 22 ottobre
2006 dalle 9.30 alle 18**

Seconda edizione per la “Due giorni per l'autunno”, mostra mercato

di piante insolite e speciali in uno straordinario spettacolo di colori e di sapori autunnali, organizzata dal FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano.

La “Due giorni per l'autunno”, sempre curata dall'Accademia Piemontese del Giardino, permetterà a tutti i cultori, amatori e semplici appassionati di giardinaggio di ritrovarsi con i migliori vivaisti italiani presenti con le loro collezioni e novità. La stagione autunnale costituirà un'occasione ideale per godere delle meraviglie giardiniere nella loro colorata tavolozza autunnale e per gustare i molteplici raccolti dell'orto e del frutteto in questo periodo di trionfo per i sapori.

I visitatori potranno infatti documen-



tarsi sulle **piante per il “giardino che verrà”**, in questa stagione di rinnovi e preparazioni del giardino per l'anno successivo ed **acquistare rari ed antichi prodotti dell'orto e del frutteto** abitualmente difficili da reperire.

Dagli espositori altamente qualificati e specializzati presenti si potranno infatti acquistare piante a fioritura autunnale, piante con bacche ornamentali, piante decorative per la foglia, alberi e arbusti a colorazione autunnale, piante aromatiche e officinali, piante da frutta e da orto, bulbi tuber e rizomi a fioritura primaverile, piante acquatiche, sementi rare, rose a fioritura invernale, oltre 300 varietà di narcisi e oltre 50 specie di tulipani botanici, iris rifioranti, zucche ornamentali, prodotti biodinamici per la cura del giardino, dell'orto e del frutteto, cesterie e attrezzature e prodotti per la cura dell'orto e del giardino.

Si potranno inoltre **scoprire ed acquistare in varietà antiche e pregiate prodotti dell'orto e del frutteto per il consumo autunnale o invernale** come antiche varietà di mele, pere, uve castagne e altri frutti, aglio, cardì, cipolle, cavolfiori, ravanelli, patate di montagna, peperoni, porri ed altri prodotti di presidi o consorzi di tutela dei prodotti tipici. Questi **prodotti potranno per di più**

essere gustati nei punti di ristoro all'interno della mostra in preparazioni tradizionali e particolari.

I visitatori troveranno anche vari tipi di miele e i loro derivati, abbigliamento accessori ed arredi per il giardino ed il terrazzo, animali da cortile di razze pregiate, una importante presenza di riviste e libri specializzati e, infine, acquarelli botanici.

Orario:

Sabato 21 e domenica 22 ottobre dalle **9.30 alle 18.00**

Ingresso alla manifestazione:

Adulti: **€ 6,00** – Ragazzi: **€ 4,00** – Aderenti FAI e residenti: **€ 2,00**

Ingresso cumulativo manifestazione e castello:

Adulti: **€ 8,50** – Ragazzi: **€ 5,00** – Aderenti FAI e residenti: **€ 2,00**

Per informazioni:

FAI – Castello di Masino, Caravino (To)

Ufficio Stampa FAI



IN ITALIA LA PRIMA ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI MANDOLINO

Savona, 10-17 settembre 2006

Sotto la guida del virtuoso Carlo Aonzo in Italia la prima Accademia internazionale di mandolino.

Può sembrare strano, ma non esisteva ancora un'accademia, un centro di alto perfezionamento internazionale, dedicato ad uno strumento che più "italiano" non può essere.

Al mandolino, è di lui che si parla, sono addirittura legate idee popolari, ovunque nel mondo, che rimandano inequivocabilmente al nostro paese, un immaginario collettivo, globale anzi, che ha come fondo di verità una tipicità ed un arte musicale assolutamente originale italiana.

Uno strumento ed un'arte, ancora carichi di mistero e ricchi di un fascino particolare, che si mantengono tale anche quando a trovarsi di fronte a mandolini di ogni epoca, forma o stile, si trovano consumati musicisti e suonatori di altri strumenti.

Lasciamo i misteri e le armoniche bellezze racchiuse tra le corde e le liuterie di un discusso (le origini? Gli usi?) strumento dalla storia antica e dalla piena appartenenza alla musica classica italiana e non solo, e lasciamo che siano i frequentatori della prima "Accademia Internazionale Italiana di Mandolino" ad addentrarsi nello studio del piccolo-grande strumento.

Sarà Savona ad ospitare dal 10 al 17 settembre prossimo questa prima rassegna, e ad accogliere, nel davvero suggestivo contesto del Seminario Vescovile, fino ad un massimo di 60 allievi provenienti da tutto il mondo. Sono già pervenute alcune iscrizioni dal Canada, dal Giappone, dagli Stati Uniti.

Il richiamo è dovuto anche al nome del direttore artistico, docente e direttore dei corsi dell'Accademia: Carlo Aonzo.

Si deve quindi alla nascita ligure di Aonzo, uno dei virtuosi più ac-

clamati a livello internazionale, se sarà Savona ad essere la meta finale di decine di musicisti ed appassionati.

Carlo è solito, durante le sue tournée internazionali, fermarsi a tenere workshop e corsi ovunque sul globo, su pressanti richieste degli organizzatori musicali locali.

Dal 2001 tiene regolarmente, più volte all'anno, seminari sulla tecnica originale mandolinistica italiana a New York, da questa e da altre esperienze è nata l'idea di organizzare questo primo corso savonese, auspicato dai suoi stessi allievi stranieri che vogliono abbinare lo studio ad un turismo culturale.

Dobbiamo anche pensare che esiste ormai un fittissimo network internazionale attorno a questo strumento ed al suo stile di suonarlo, un interesse e una pratica diffusa che non sono ancora popolarmente riconosciuti (al contrario degli stereotipi prima ricordati) ma che possono portare molti esiti ed inaspettati germogli.

“La nascita dell'Accademia – dice Carlo Aonzo – è il degno epilogo di un lungo lavoro compiuto per il

mondo alla ricerca dell'arte mandolinistica italiana. Ho trovato sempre, in ogni stato che ho visitato, una forte richiesta di questo nostro immenso patrimonio.”

Nell'Accademia, pensata per svolgersi più volte all'anno dopo questa prima edizione, si svolgeranno anche lezioni di italiano, come da richiesta degli allievi, e sulle tradizioni del nostro paese. Saranno quindi possibili iniziative culturali diverse e collaterali.

I corsi di mandolino sono pensati per tutti i livelli, dal neofita al professionista. Carlo è inoltre l'inventore di un metodo per imparare a suonare il mandolino anche per chi non sa leggere o fa fatica a seguire la musica.

Le lingue parlate saranno per forza di cosa diverse (con l'ausilio di una segreteria internazionale e di collaboratori), diversi i livelli e le classi, al fine di imparare, migliorare e perfezionare lo stile e la tecnica italiana originale del mandolino.

Carlo Aonzo, diplomato in mandolino con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Padova, ha collaborato come solista con

numerose istituzioni musicali italiane e straniere, come la Filarmónica del Teatro alla Scala e i Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra del Carlo Felice di Genova, l'Orchestra Sinfonica di Cannes, la Nashville Chamber Orchestra ecc.. Come fondatore e direttore dell'*Orchestra a Pizzico Li-gure* ha suonato, tra le occasioni importanti, anche alla presenza di Papa Giovanni Paolo II.

Nel 1998 ha fondato il *Festival Internazionale del Mandolino a*

Varazze; ha vinto, tra gli altri, il primo premio “Vivaldi” alla *Vittorio Pitzianti National Mandolin Competition* di Venezia, e il primo premio alla *Walnut Valley National Mandolin Contest*, Winfield, Kansas.

Ha all'attivo numerose incisioni discografiche, tra cui l'integrale delle composizioni per mandolino di Nicolò Paganini, eseguite per la prima volta con il “mandolino genovese”, i concerti di Vivaldi per mandolino e orchestra, alcuni dischi per più strumenti, tra cui si segnala “Serenata” con Beppe Gambetta.

Ha registrato, per l'americana *Mel Bay*, un concerto-dvd sulla storia del repertorio per mandolino (“Carlo Aonzo: Classical Mandolin Virtuoso”).

Come ricercatore ha collaborato anche con il *New Grove Dictionary of music and Musicians* (il riferimento per ogni musicologo), nonché per le edizioni musicali della casa Bèerben.



LA FORZA DEL DESTINO DI VERDI

Nell'ambito della terza edizione della Stagione Lirica Estiva del Teatro dell'Opera Giocosa – Teatro di Tradizione di Savona, ha debuttato *La Forza del Destino* di Giuseppe Verdi, inaugurando il palcoscenico all'aperto allestito presso la Fortezza del Priamàr. Il 24 giugno, si è rappresentata la prima di un'opera verdiana dalla storia particolare.

L'idea di comporre quest'opera nasceva dalle sollecitazioni del Te-

atro Imperale di Pietroburgo, determinato nel voler mettere in scena un nuovo lavoro di Verdi e nel dissuaderlo da un *bueno retiro* nella tenuta di S. Agata dopo aver terminato il *Ballo in maschera*. Stimolato dall'inaspettata richiesta, il compositore italiano pensò inizialmente ad un *Ruy Blas* da Victor Hugo per passare poi a *La fuerza del sino*, seducente dramma spagnolo di Don Angel de Saavedra, duca di Rivas (dal contenuto meno spiacevole dell'ambigua storia d'amore tra un'imperatrice e un valletto di una grande di Spagna immaginata da Hugo). Verdi si mise subito al lavoro di buona lena chiamando a sé, presso S. Agata, il librettista Francesco Maria Piave per intervenire personalmente anche nella stesura del libretto e creare una totale fusione del lavoro drammaturgico e compositivo.

Il 10 novembre 1862 *La Forza del destino* andò finalmente in scena, ottenendo risultati di critica molto contrastanti e decisivi per la storia delle successive rappresentazioni. Recuperando le recensioni di allora è possibile leggere giudizi critici



divergenti soprattutto tra quotidiani italiani e russi o filotedeschi, confusi di fronte all'estrema novità della creazione verdiana: "L'opera non è scritta secondo una ricetta prefissata, dove le arie, i duetti, i trii, i quartetti, i cori, hanno il loro posto determinato. La mancanza nell'opera di *marceaux d'ensemble*, ai quali il pubblico è abituato, diminuisce molto l'interesse....perciò l'opera non produce nessuna impressione profonda. Nell'ascoltatore, di essa, non resta nella memoria e nel cuore nessuna melodia, nessun sentimento".

In realtà, l'opera- poema di Verdi non era stata compresa nella sua modernità, data proprio dall'assenza degli stilemi del melodramma ottocentesco, che egli stesso aveva

portato alla perfezione con il trittico *Rigoletto*, *Trovatore* e *Traviata*. La sua intenzione era di evolvere l'idea d'opera più tradizionale, probabilmente influenzato anche da Wagner, ed avviare la creazione di un nuovo stile compositivo sull'anomala struttura drammatica elaborata da Piave.

Il canovaccio era incentrato su tre personaggi classici della lirica, l'uomo (tenore), la donna (il soprano) innamorati e separati dal destino per mano del male (baritono), che portava alla precipitazione degli eventi ed alla morte degli amanti, ma presentava anche un quarto personaggio, la zingara Preziosilla, introdotta da una scena di massa, che rompeva il clima cupo dell'opera creando una discontinuità



drammatica ben accetta da Verdi e ricercata anche in altri passaggi, come la chiusura del III atto con il celebre *rataplan* o con l'introduzione della figura comica di fra Melitone quando duetta con il padre guardiano anticipando lo stile chie-sastico e modale del successivo duetto Fiesco- Boccanegra nella versione riveduta del *Simon Bocca-negra* del 1881. In questo modo si alternavano tragico e comico, in una partitura musicale priva di romanze tradizionali, se non nel I atto, con il duetto d'amore del tenore e del soprano chiuso dal "recitar cantando". Il coro, poi, era l'elemento più innovativo poiché spinto ad una dimensione cosmica inedita per Verdi ma capace di slanci di gioia e di gesti di raccolta religiosità, tanto da assurgere a ruolo di vero e proprio personaggio.

L'opera negli anni subì rimaneggiamenti per le varie messe in scene, compresa quella del Teatro alla Scala del 27 febbraio 1869, dove la prima, al contrario di Pietroburgo, fu accolta dal pubblico con entusiasmo. Nonostante questo successo italiano, *La Forza del destino* ha comunque tardato il suo ingresso nel repertorio d'opera sia per la sua particolare ed innovativa forma sia

per le assurde dicerie protrattesi nel tempo intorno alla sua rappresentabilità.

Dal punto di vista pratico, la più lunga opera di Verdi prevede coro doppio, balletto, un considerevole numero di comparse, almeno otto diverse ambientazioni sceniche, un enorme quantitativo di costumi e attrezzi di scena e un *cast* con ben cinque prime parti in grado di sostenere il multiforme progetto musicale di Verdi: un grande tenore romantico per Don Alvaro, un soprano sveltante per Leonora, un nuovo Conte di Luna per Don Carlo, un basso profondo per il priore e un mezzosoprano agile fra Melitone.

Da punto di vista storico, *La Forza del destino* ha visto con sé nefaste coincidenze influenzare la percezione del suo valore artistico – musicale: la perdita della voce della Balbot, prima interprete a Pietroburgo, la morte per infarto del bari- tona americano Leonard Warren mentre si accingeva a cantare "Son Pereda" il 4 marzo 1960 al Metropolitan di New York, il crollo a Tolosa, nel 1971, di parte dell'at- trezzatura scenica sulla testa del direttore Michael Plasson ed altri gravi incidenti in occasioni succes-

sive.

Per la nuova stagione lirica (...e di contro ai timori più diffusi), il Teatro Sociale di Rovigo ed il Teatro dell'Opera Giocosa hanno deciso di produrre *La Forza del destino* scegliendo la regia di Pier Francesco Maestrini e la direzione del Maestro greco Lukas Karytinios. La versione creata ha una chiave interpretativa del tutto rispettosa del contenuto originale, impossibile da sottoporre ad una traslazione temporale ma interessante da approfondire in alcuni suoi punti focali. Una lettura filologica del testo e della sua ambientazione, ossia una trama principale immersa in un contesto storico preciso ed anche denso di divagazioni che sviluppano l'azione, è il perno di tutta la produzione tanto che, sul piano estetico, il clima cupo e angosciante del dramma attraversato da alcuni luccichii di speranza, si riflette a livello cromatico nella scelta stilistica dei costumi d'ispirazione gyesca e nelle scene firmate da Alfredo Troisi insieme alle proiezioni.

Interpreti de *La Forza del destino* cantanti di fama internazionale come Susanna Branchini/ Chiara Angella (Leonora), Keith Olsen/Emil

Ivanov (Don Alvaro), Silvio Zanon/Carlo Kang (Don Carlo), Enrico Iori (Padre Guardiano), Christian Starinieri(fra Melitone), Tiziana Carraro/Claudia Marchi (Preziosilla).L'orchestra Filarmonia Veneta "G. F. Malipiero" è diretta dal Maestro Lukas Karytinios, affiancata dal Coro del Teatro Sociale di Rovigo diretto da Giorgio Mazzucato.

Per l'acquisto degli abbonamenti e dei biglietti relativi ai singoli spettacoli rivolgersi alla biglietteria presso l'atrio del Teatro Comunale G. Chiabrera di Savona, aperta al mattino dalle 10 alle 12 e al pomeriggio dalle 16 alle 19

Fonte: Ufficio Stampa Teatro dell'Opera Giocosa



Clorofilla film festival

**CLOROFILLA FILM FESTIVAL:
“MA CHE CI FACCIO
QUI!” DI FRANCESCO
AMATO
nelle sale dal 1° settembre
2006**

All'anteprima del **Clorofilla film festival**, da Venerdì 11 agosto nel Parco della Maremma fino a Ferragosto nell'ambito di Festambiente, manifestazione nazionale di Legambiente, viene presentato come fiore all'occhiello della manifestazione: **“Ma che ci faccio qui!”** di *Francesco Amato*, film prodotto da *Centro Sperimentale di Cinematografia*, *Rai Cinema* e *Istituto Luce*, che sarà nelle sale dal 1° settembre.

Un vero e proprio lavoro di

“squadra”, come lo ha definito lo stesso Amato, che ha conferito al film quella carica comunicativa derivata dall'intesa artistica forte creatasi tra i ragazzi della troupe, tutti allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Il film racconta di Alessio che in occasione della maturità vorrebbe fare un viaggio in Europa coi suoi amici, ma la bocciatura inaspettata lo costringe a rivedere i suoi progetti. Tra fughe improvvise e ritorni, incontri di varia natura, finirà in uno stabilimento balneare del Lazio e si accorgerà che viaggiare non è solo una questione di chilometri.

“Quello che mi appartiene del film – spiega Francesco Amato – è l'energia di Alessio, la sua voglia di spaccare il mondo pur di realizzare i suoi sogni. Si tratta di una sorta di incoscien-

za che rende gli adolescenti, e non solo, determinati e un po' "fuori di testa" allo stesso tempo. Questa incoscienza travolge tutti coloro che Alessio incontra: Martina, Tonino, Corinna e Saverio addirittura seguiranno i suoi consigli fino ad accettare come positivi anche cambiamenti particolarmente dolorosi."

Una commedia sui giovani che prende corpo dal contrasto tra i desideri ed i pensieri di Alessio e quello che realmente gli accade intorno. Quasi una favola dove anche lo stabilimento balneare in cui si svolge gran parte del film sembra irreale, quasi un "disco volante" atterrato sulla riva del mare per caso, così come i suoi abitanti. E qui, Alessio scoprirà che la costa laziale somiglia pressoché a una di quelle capitali europee che sogna di raggiungere.

Una curiosità: l'attore "quasi per caso" Daniele De Angelis

alla sua prima esperienza dopo **"Ma che ci faccio qui!"** ha lavorato in altri due lungometraggi, *"Cardiofitness"* di Fabio Tagliavia e *"Last Minute Marocco"* del regista grossetano Francesco Falaschi finito di girare nei giorni scorsi tra Roma e il Marocco.

Falaschi aveva conosciuto Daniele De Angelis proprio grazie al film di presente venerdì alla proiezione per salutare l'attore del suo nuovo film.

fonte: clorofilla film festival



LO SQUALO

Titolo originale: Jaws

Origine e data: Usa 1975

Durata: 124 minuti

Produzione: Richard D. Zanuck, David Brown, per Universal Pictures/ Zanuck-Brown Productions

Regia: Steven Spielberg

sceneggiatura: Peter Benchley, Carl Gottlieb

montaggio: Verna Fields, Steven Spielberg

fotografia: Bill Butler

effetti speciali: Roy Arbogast, Robert A. Mattey

scenografia: Joe Alves

musica: John Williams

Cast: Richard Dreyfuss, Lorraine Gary, Carl Gottlieb, Murray Hamilton, Roy Scheider, Robert Shaw

In una tranquilla cittadina balneare del New England, un grande esemplare di squalo bianco semina il panico tra le acque calme dell'estate. Un poliziotto, un cacciatore di squali ed un ittologo danno la caccia al terribile mostro.

Tratto dal romanzo di Peter Benchley e sceneggiato dallo stesso

autore e Carl Gottlieb, *Lo Squalo* è l'opera dell'allora ventisettenne Steven Spielberg. L'opera del giovane regista si colloca ai primi posti tra i film di maggiore incasso della storia del cinema.

La narrazione si articola attraverso dialoghi ben strutturati e un'alternanza di soggettive ed oggettive capaci di rendere con assoluta efficacia il terrore causato dal terribile mostro. I personaggi risultano assolutamente reali, tanto da permettere una facile identificazione del pubblico.

Tra le scene di maggior impatto ricordiamo la soggettiva dello squalo che accompagna i titoli di testa: la macchina da presa segue lo sguardo dello squalo nelle acque calme della località balneare.

Nella tranquilla Amity nessuno sembra volersi preoccupare del mostro che si nasconde nelle acque del mare antistante; le autorità cercano in tutti i modi di non disturbare le tranquille spiagge piene di turisti. Solo un poliziotto, interpretato dal bravo Roy Scheider, si accorge della mostruosa realtà; le sue intuizioni lo portano

ben presto a dare forma alla mostruosità incombente e minacciosa, attraverso segni dai contorni dilatati. Spielberg interpreta molto bene gli insegnamenti di Kulesov; il montaggio alternato produce senso prima di tutto grazie agli accostamenti visivi e poi fa convergere gli eventi nello stesso spazio.

La grammatica filmica risulta ben strutturata, grazie ai campi lunghi che si alternano ai primi e ai primissimi piani, al movimento all'interno delle inquadrature e al montaggio alternato; tutto questo produce una narrazione carica di suspense e paura.

Lo Squalo è il quarto film del "periodo rosso" di Spielberg, iniziato con *Duel*, dove prevalgono uno stile teso ed un senso minaccioso di incertezza. Da *Incontri ravvicinati del terzo tipo* in poi Spielberg sembra interpretare la lezione di Walt Disney, realizzando film per tutti e mescolando elementi diversi: avventura, fiaba, fumetto, letteratura infantile.

migliore musica (John Williams), miglior montaggio (Verna Fields) e miglior suono.

FILMOGRAFIA DI STEVEN SPIELBERG

La guerra dei mondi (2005), Munich (2005), The Terminal (2004), Prova a prendermi (2002), Minority Report (2002), A.I. - Intelligenza Artificiale (2001), Salvate il soldato Ryan (1998), Il mondo perduto - Jurassic Park (1997), Amistad (1997), Jurassic Park (1993), Schindler's List (1993), Hook - Capitano Uncino (1991), Indiana Jones e l'ultima crociata (1989), Always - Per sempre (1988), L'impero del sole (1987), Storie incredibili (1986), Il colore viola (1985), Indiana Jones e il tempio maledetto (1984), Ai confini della realtà (1983), E.T. - L'Extra-Terrestre - Riedizione (1982), I predatori dell'arca perduta (1981), 1941 - Allarme a Hollywood (1979), Incontri ravvicinati del terzo tipo (1977), Lo squalo (1975), Sugarland Express (1974), Qualcosa di diabolico (1972), Duel (1971).

Lo Squalo ha ricevuto 3 Oscar:

Laura Spada

DUMBO

Paese: Stati Uniti

Anno: 1941

Regia: Ben Sharpsteen

Soggetto: Otto Englander, Vernon Stallings

Musiche: Frank Churchill, Oliver Wallace

Dumbo è da sempre la storia più dolce che si possa ricordare, uno di quei film d'animazione che ti tocca il cuore e ti emoziona ogni volta che lo vedi.

Disney probabilmente lo sapeva ancor prima di realizzarlo, e forse per questo decise di dare vita al suo lungometraggio senza ricorrere al colossale impiego di mezzi e di denaro che aveva preceduto i suoi primi lavori.

Dumbo fu infatti il risultato di un lavoro semplice, nato dalla fantasia di Walt Disney e dal

lavoro della RKO Radio Pictures, che lo distribuì in America il 31 ottobre del 1941.

Il protagonista è appunto un cucciolo di elefante di nome Dumbo, consegnato dalla ciccogna alla signora Jumbo, un'elefantessa che vive insieme ad altri bellissimi, strambi e brontoloni esemplari in un grande circo.

Dumbo, elefantino dalla dolcezza infinita e dai grandissimi occhi blu, è una delle grandi attrazioni circensi, acclamato però non tanto per la sua bravura nell'eseguire gli esercizi, quanto piuttosto deriso per le sue lunghissime orecchie, con le quali la signora Jumbo ama accoccolarlo prima della ninna, quasi a volerlo tranquillizzare e difendere dagli sguardi indiscreti e per nulla intelligenti degli altri animali del circo.

Come ogni storia strappalacrime che si rispetti, un giorno

Dumbo viene separato dalla madre e per lui, piccolo cucciolo spaurito inizia un periodo terribilmente triste. Il proprietario del circo lo inserisce in uno spettacolo fatto con i pagliacci durante il quale Dumbo, mascherato e truccato come un fantoccio, deve lanciarsi da un'altezza vertiginosa dentro una tinozza grande poco più di un bicchiere.

Dumbo è sempre più mortificato ed incompreso, solo in mezzo alla crudeltà degli uomini, tema centrale sul quale Disney questa volta ha voluto proprio mettere l'accento.

In suo aiuto arriva però un piccolo, piccolissimo amico, che nulla a che vedere con il grillo parlante o la fata turchina di Pinocchio, ma che come loro ha il grande potere di far tornare il sorriso ed il buon umore: stiamo parlando del topo Timoteo, ospite "invisibile" del grande circo, con il quale il

piccolo Elefantino ritrova piano piano la grinta e la voglia di riacquistare la libertà, ma soprattutto scopre di avere un grande dono, quello di saper volare.

Le sue grandi orecchie da tutti ritenute d'impaccio sono in realtà perfette per diventare delle grandi ali, con le quali Dumbo può volare e far volare tutti gli spettatori in un mondo fantastico e ricco di tenerezze.

Insomma Dumbo è un cartone animato con tutti gli ingredienti giusti per poter durare nel tempo, trascinando con sé un messaggio sempre attuale che non perde mai d'importanza: bisogna credere in se stessi ed avere fiducia nelle proprie possibilità.

Laura Spada

MARILYN MONROE

Marilyn Monroe (nata a Los Angeles il 1 Giugno 1926 come Norma Jean Morteson ma battezzata Norma Jean Baker) è una delle star più leggendarie della storia del cinema ed uno dei sex symbol più noti fin dagli anni Cinquanta. La piccola Norma, la cui paternità è ancora oggi dubbia, nasce da madre indigente, sofferente di crisi depressive e malattie psichiatriche, per cui trascorre un'infanzia travagliata (viene prima consegnata a "genitori in affitto" fino all'età di sette anni, poi trasferita in un orfanotrofio e poi affidata a ben 12 famiglie) e a 16 anni affronta un primo matrimonio che durerà solo fino al 1946 con il ventunenne James Dougherty.

Mentre lavorava in un'industria aeronautica che si occupava di revisionare paracaduti, Norma viene notata dal fotografo David Conover e proposta per rappresentare il lavoro femminile nel periodo bellico, motivo per cui decide, nonostante l'assenza del marito in servizio presso la Marina Militare, di intraprendere la carriera di modella e di iscriversi presso una

scuola specialistica.

Di lì a poco, apprezzata da altri fotografi, comincia ad apparire su varie copertine di riviste, situazione che le offre l'opportunità di lavorare a livello cinematografico per la 20th Century-Fox.

Dopo il suo primo divorzio, infatti, tinge i suoi capelli di biondo ed adotta il suo nome d'arte, composto dal cognome della nonna materna e dal nome della famosa attrice Marilyn Miller.

L'esordio sul set è rappresentato da *Dangerous Years* (1947), seguito da altre piccole interpretazioni in film come: *Una notte sui tetti*, *Giungla d'asfalto* (1950) di J. Houston, *Eva contro Eva* (1950) di J.L. Mankiewicz, e *Monkeys Business* (1952) al fianco di Cary Grant e Ginger Rogers, nei quali comincia a delinearsi il personaggio di bella bionda, tanto ingenua quanto accattivante, che la renderà un sex symbol a livello internazionale.

Tale fama viene incrementata grazie ad altri ruoli da protagonista di grande successo in *La tua bocca brucia* (1952), *Niagara* (1953) e *La magnifica preda* (1954).

Anche l'aspetto simpatico e bril-

lante della sua personalità di attrice viene messo in risalto dalle commedie *Gli uomini preferiscono le bionde* (1953), *Come sposare un milionario* (1953) e soprattutto dalla celeberrima interpretazione della svampita inquilina del piano di sopra di *Quando la moglie è in vacanza* (1954) in cui Billy Wilder la immortalava nella famigerata scena della ventata sulla grata della metropolitana.

Dopo il suo secondo matrimonio con il giocatore di baseball Joe Di Maggio, che dura solo 9 mesi nel 1954, Marilyn si trasferisce a New York, dimenticando il suo travaglio personale grazie all'Actor's Studio cui si iscrive nel 1956, ed all'apertura nel 1957 della **Marilyn Monroe Productions**, sua società di produzione cinematografica insieme al fotografo Milton H. Greene, che firma le uscite di *Fermata d'autobus* (Bus stop) nel 1956 e de *Il principe e la ballerina* (The prince and the Showgirl) nel '57.

Al 1959 risale invece l'intramontabile *A qualcuno piace caldo* di Billy Wilder.

A livello personale nel 1956, dopo una breve ma intensa relazione,

Marilyn crede di aver trovato finalmente l'amore, grazie al matrimonio con il commediografo Arthur Miller: è infatti su un suo soggetto *Gli spostati* di J. Houston che nel 1961 Marilyn effettua l'ultima interpretazione.

Il 1962 rappresenta per Marilyn l'anno della consacrazione ufficiale, con la consegna del Golden Globe come migliore attrice, che riconosce le sue indiscutibili qualità di carisma e appeal: questo è peraltro il periodo in cui viene collocata anche la sua relazione segreta con il presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy. Lo stesso 1962 è però l'anno del divorzio con il terzo marito Miller: la situazione emotiva della diva diviene sempre più instabile e negativa, rendendola dipendente di alcool e barbiturici.

L'infelice tramonto di questa stella del cinema, eroina immortale ma donna insoddisfatta nonostante gli enormi traguardi professionali raggiunti, si consuma definitivamente nella notte tra il 4 ed il 5 Agosto del 1962, all'età di 36 anni: il suo corpo venne trovato privo di vita nel suo appartamento da una cameriera.

È ad oggi sepolta al Westwood Memorial Park di Los Angeles.

Filmografia:

Gli spostati (John Huston), 1961

Facciamo l'amore (George Cukor), 1960

A qualcuno piace caldo (Billy Wilder), 1959

Il principe e la ballerina (Laurence Olivier), 1957

Fermata d'autobus (Joshua Logan), 1956

Quando la moglie è in vacanza (Billy Wilder), 1955

La magnifica preda (Otto Preminger), 1954

Follie dell'anno (Walter Lang), 1954

Gli uomini preferiscono le bionde (Howard Hawks), 1953

Niagara (Henry Hathaway), 1953

Come sposare un milionario (Jean Negulesco), 1953

La tua bocca brucia (Roy Ward Baker), 1952

Matrimoni a sorpresa (Edmund Goulding), 1952

La giostra umana (Howard Hawks, Henry Hathaway, Jean Negulesco, Henry Koster, Henry King), 1952

Il magnifico scherzo (Howard Hawks), 1952

La confessione della signora Doyle (Fritz Lang), 1952

Mia moglie si sposa (Richard Sale), 1951

L'affascinante bugiardo (Harmon Jones), 1951

Le memorie di un Don Giovanni (Joseph M. Newman), 1951

Eva contro Eva (Joseph L. Mankiewicz), 1950

Il messicano (John Sturges), 1950

Giungla d'asfalto (John Huston), 1950

Orchidea bionda (Phil Karlson), 1949

Una notte sui tetti (David Miller), 1949

Laura Spada

JAMES DEAN

James Dean può essere senz'altro definito come uno degli attori più popolari e carismatici della storia del cinema: infatti, nonostante la sua breve vita di appena 24 anni, si può a ben titolo dire che abbia contribuito alla definizione degli stili di recitazione del cinema americano e non solo.

In tal senso il “bel tenebroso e ribelle” nato a Marion nell’Indiana (California, 8 Febbraio 1931), rappresentando una figura importante e trasversale oltre che per la cinematografia anche per altre discipline artistiche dei suoi tempi come la musica, ha influenzato, principalmente grazie al suo modo naturale di interpretare il ruolo assegnatogli di “ragazzo difficile”, anche la cultura popolare giovanile, la moda, l’immaginario collettivo e le mitologie metropolitane degli anni Cinquanta e di quelli a venire.

Mai con tanta certezza come in questo caso si riconosce con il passare dei decenni la costante attualità, anche se in mutati contesti, dei personaggi di *Cal Trask*

(*La valle dell’Eden*, 1955) e di *Jim Stark* (*Gioventù bruciata*, 1955), che impersonano ragazzi sognatori, irruenti ed idealisti, intrisi di una profonda solitudine e chiusi in un disagio comunicativo ed affettivo, tanto più bruciante e drammatico quanto più lontano ed inaccessibile si fa il mondo esterno ed adulto caratterizzato da disattenzione ed ipocrisia.

La vita di James Dean è stata caratterizzata da alcuni eventi che hanno probabilmente permesso ed aumentato la perfetta somiglianza dei ruoli interpretati sul set con la sua reale essenza di ragazzo: la precoce perdita della madre ed il problematico e conflittuale rapporto con il padre hanno senz’altro fatto in modo che ci fosse una naturalità espressiva nelle interpretazioni di Dean tale da non cogliere nell’attore, perché a volte inesistente, la finzione scenica e lo sforzo di calarsi in un personaggio diverso da sé: spesso la vita vissuta, intensa, irrequieta e sregolata, ricalca quella interpretata, regalando una veemenza interpretativa ed una corrispondenza di tratti che non hanno pari.

In tal senso, in un periodo in cui il

rock'n'roll come tendenza musicale era agli albori e la ricerca di arti attente ai magmatici fenomeni sociali era più forte che in altre circostanze, l'inquieto personaggio di un giovane sfiduciato nei confronti del modo e alla ricerca di punti di riferimento, era particolarmente sentito e vicino alle masse giovanili.

Inoltre la tragica e prematura scomparsa di Dean, avvenuta per incidente stradale il 30 settembre 1955, ha rappresentato un vero paradosso in relazione al suo vissuto cinematografico (in "Gioventù bruciata", uscito postumo nelle sale, il protagonista sfidava la morte in modo simile al reale dell'attore), tale da creare un'icona cinematografica incancellabile nelle menti dei giovani a lui contemporanei e non solo.

Il suo terzo ed ultimo film fu "Il Gigante", le cui riprese terminarono poco prima del fatale incidente, e che fu distribuito un anno dopo la sua scomparsa, in pieno delirio da fama postuma.

Non vanno comunque tralasciate le esperienze recitative giovanili di Dean, scoperto nel suo innato talento dal regista Elia Kazan du-

rante una sua interpretazione de *L'immoralista* di André Gide, così come quelle televisive e radiofoniche, già al suo attivo prima di diventare il mito che a tutt'oggi conosciamo e che hanno contribuito a regalare all'attore le basi dell'arte che lo ha poi consegnato al trono della notorietà.

Lo stile, le movenze e i suoi atteggiamenti sono stati oggetto di una moda-tendenza che ha abbracciato vari decenni, a livello di ispirazione artistica, soprattutto nel settore musicale: si rintracciano infatti influenze e suggestioni del personaggio Dean su grandi artisti quali Bob Dylan, Jim Morrison, John Lennon, fino ad arrivare ai Nirvana e al loro ribelle leader Kurt Cobain.

Filmografia:

La valle dell'Eden, 1955

Gioventù bruciata, 1955

Il Gigante, 1956

Laura Spada

ANTON CORBIJN

Anton Corbijn, il fotografo rivela-zione che con i suoi scatti ha affascinato il pubblico di mezzo mondo, puntando sulla trasgressione, sulle facce note dei personaggi famosi, è nato a Strijen in Olanda nel 1955.

La vena artistica comincia ad alimentarla Corbijn fin dall'infanzia, cercando giorno dopo giorno l'ispirazione giusta per realizzare la sua "arte" ancora nascosta. Nel 1972 affascinato dal mondo musicale, durante un concerto dal vivo scatta le prime fotografie; da quelle immagini capisce che è proprio quel tipo di emozioni che vuole catturare, quelle vive, concrete, quasi rubate alle scene quotidiane. Nel 1979 l'amore per la fotografia e per la musica, altra sua grande passione, lo spingono a trasferirsi a Londra dove entra subito in contatto con le band ed il sound più originale del momento, i Post Punk, Magazine, i Joy Division. Dopo il 1985 fotografa principalmente personaggi del mondo dello spettacolo, sia per ricerca personale che per numerose riviste e magazines, Vogue, Rolling Stones,

Details, Icon, The Independent Magazine, W Magazine, e sulle pagine patinate appaiono i suoi primi ritratti di musicisti e attori, tra i quali i REM, Lee Hooker, Ferry, Rolling Stones, Cave, Depeche Mode, e non ultimo gli U2. Con la band irlandese Corbijn instaura subito un rapporto professionale basato sulla stima e la fiducia reciproca, un rapporto che sfocia con il tempo in una bellissima amicizia. Da 25 anni ormai, Corbijn segue la band in giro per il mondo e ne cura l'immagine, specie quella del leader il cantante Bono Vox. Agli U2 ha dedicato diversi lavori, ma sicuramente quello che ha riscosso maggior successo è stato il libro U2, uno straordinario viaggio nel tempo, sulla pelle e "dentro il cuore" della più celebre band rock del pianeta. Corbijn prende Bono, ragazzino fragile e The Edge anima acerba e li accompagna negli anni, li vede crescere e li fa crescere, con le sue immagini di profondo Nord, buio e freddo, con la fantastica idea delle rovine del Moydun Castle (la copertina di *The Unforgettable Fire*) e i quattro nel deserto a Zabriskie Point (quella

di *The Joshua Tree*). Scolpisce la loro storia giovane in un violento bianco e nero secentesco e poi cambia con loro: nella inquietta vicenda U2 anni '90, quella di *Zooropa* e *Achtung Baby*, appaiono sempre più spesso lampi di colore, e con i colori stessi, con le gradazioni acide di verde e blu, Corbijn come sempre sogna oltre le apparenze. L'ultima parte è dedicata agli scatti più intimi e privati degli U2: c'è tutta una sequenza di U2 in abiti femminili di disturbante bellezza e un'altra session, più casta ma non meno geniale, in cui i quattro boys posano con i loro padri a ruoli invertiti - sono i genitori a essere pronti per lo show, in tiro perfetto di abito scuro con cravatta, come i figli. Ma Corbijn non è solo un fotografo, e nello stesso periodo in cui lavora per le più importanti riviste, inizia anche, a sperimentarsi come regista, girando i suoi primi video-clip per gli artisti più disparati Nirvana, Joni Mitchell, Front 242, Henry Rollins, Metallica, Naomi Campbell, e naturalmente gli U2.

Nel 1994 ha realizzato un cortometraggio per la BBC dal titolo

'Some Yo Yo Stuff'. E' stato premiato con un MTV award per il video dei Nirvana 'Heart Shaped Box'. Nel 1994 ha vinto il Dutch Photography Award e nel 1998 ha collaborato alla campagna per la rielezione del Primo Ministro Olandese Wim Kok, lavorando inoltre per la pubblicità BMW e Tag Heuer.

La fotografia rimane però sempre il suo primo lavoro e amore, perché come ha affermato più di una volta solo l'obiettivo di una macchina fotografica può dargli la vera opportunità di rottura contro l'inafferrabilità del reale, e l'ambiguità insita nel miscuglio di delusione creato dal flusso dell'immaginario. Contro le ipocriti immagini plastificate degli uomini dediti all'apparenza, egli fa dell'"apparire" un senso cercando le bellezze e le verità dell'uomo solo nel regno della percezione emotiva.

Laura Spada

ABBAZIA DELLA S.S. TRINITÀ

Tra gli itinerari più belli e più importanti da un punto di vista culturale nell'Italia meridionale c'è sicuramente una tappa nella meravigliosa zona della città di Venosa in provincia di Potenza, dove sorge un grande e pregevole monumento: l'Abbazia della S.S. Trinità, composta da due principali complessi architettonici, la chiesa vecchia, sorta in età paleocristiana su un tempio pagano dedicato a Imene protettrice delle nozze e la chiesa nuova, iniziata nell'XI secolo e rimasta poi incompiuta.

L'intera abbazia fu fatta costruire tra il V ed il VI secolo e prevedeva appunto la realizzazione simultanea di due chiese. Quella esterna, di cui rimangono solo le fondazioni, aveva due vasche battesimali e il pavimento musivo. Nell'alto medioevo venne abbandonata divenendo area cimiteriale.

La seconda chiesa, detta "Chiesa

Vecchia", aveva un impianto a tre navate con sette pilastri, sormontati da archi a tutto sesto, transetto ed abside con otto aperture passanti su un deambulatoio esterno con pavimento a mosaico, trasformate attualmente in grandi finestre; due colonne in cipollino, di reimpiego, sostenevano l'arco trionfale e le murature erano costituite da due o tre filari di conci di pietra alternati a due o tre filari di mattoni.

Dopo la fase paleocristiana nell'XI secolo seguì una seconda importante fase per il complesso. Drogone d'Altavilla, fece iniziare nel 1042 i lavori di restauro della SS. Trinità, ultimati poi per volontà dall'abate Ingilberto, nel 1051.

I lavori interessarono prevalentemente il monastero ed anche la chiesa vera e propria per cui, nel 1059, papa Nicolò II si recò a Venosa per trasformarla da Cat-

tedrale ad Abbazia. Nel XII secolo i grandi abati benedettini forti del florido periodo nel quale si trovava l'abbazia iniziarono il progetto di quella che sarebbe appunto rimasta l'incompiuta.

La chiesa incompiuta si innesta sulla c.d. chiesa vecchia, in continuità con i muri perimetrali, mantenendone il medesimo asse e le stesse dimensioni trasversali. È costituita da un corpo longitudinale a cinque colonne con capitelli corinzi, dove si contano tre navate, con un ampio transetto sporgente ed absidato ed un coro molto profondo, circondato da un deambulatorio con cappelle radiali. In corrispondenza dell'attacco del transetto con il deambulatorio sono inserite due torrette scalari.

Il sistema planimetrico di questa nuova chiesa è una soluzione tipica dell'area francese, in cui le soluzioni particolari erano numerose, mentre in Italia si riscontrava in pochi altri monumenti di età normanna, quali le cattedrali

di Aversa e della vicina Acerenza, nei quali si intuisce però un impianto comune, attuato con modalità del tutto diverse.

In questo edificio, l'Anfiteatro e tutti i monumenti della zona hanno fornito, come una cava, materiale già pronto per l'uso, al quale venne adeguata tutta la progettazione di dettaglio fatta sul posto. Anche la planimetria importata sembra trovare terreno fertile in schemi già sperimentati nella stessa area, come quelli del triconco e del deambulatorio.

VENOSA

La città, si adagia su un pianoro a circa 400 metri sul livello del mare, e si trova ai confini con la Puglia. E' certamente la città più antica della Basilicata come testimoniano numerose armi e suppellettili preistoriche rinvenute nei dintorni e conservati nel "Museo Lapidarium".

Fu fondata da popolazioni pro-

venienti dalla Tracia, condotte da Diomede, dopo la guerra di Troia. “Venusia” era certamente città popolosa quando, nel 291 a.C., venne conquistata dal console romano Lucio Postumio. La maggior parte degli abitanti furono passati a fu di spada e rimpiazzati con la colonia romana.

Nella guerra contro Cartagine il console Terenzio Varrone, sconfitto da Annibale a Canne nel 538, si rifugiò con 700 cavalli a Venosa ma in pochi giorni riuscì a raccogliere un corpo di 4 mila uomini. Il console Claudio Marcello dimorò a Venosa e fu sconfitto da Annibale presso Banzi e ucciso. I suoi resti furono sepolti a Venosa.

Sempre da Venosa il console Nerone, con un esercito di 40.000 uomini, a marcie forzate, raggiunse le rive del Metauro ove sconfisse Asdrubale, fratello di Annibale.

L’antica “Venusia” continuò ad essere importante anche perché dava accesso alla via Appia, tappa obbligata nel viaggio da Ro-

ma a Brindisi. Pare che lo stesso Cicerone avesse qui una sua villa. A Venosa nacque, nel 65 a.C., da un esattore, Quinto Orazio Flacco, il più grande poeta della latinità.

Nell’851 fu conquistata e quasi distrutta dai Saraceni.

A Venosa nacque Manfredi Lancia Hohenstaufen figlio naturale di Federico II.

I nobili D’Angiò, i Del Balzo Orsini, gli Aragonesi, i Gesualdo, i Ludovisi ed i Caracciolo, si avvicendarono nel governo di Venosa ed arricchirono le pagine della sua storia, di varie sfaccettature culturali.

Venosa oggi custodisce nei vari siti archeologici, testimonianze tangibili delle evoluzioni culturali succedutesi nel corso dei secoli e oggi è una città enormemente sviluppata, specie nella zona alta, con moderni edifici.

Monica Claro

ABBAZIA DI SAN LORENZO IN CAMPO

Il complesso abbaziale si trova in uno dei paesaggi agricolo-collinare più tipico delle Marche, nella valle del Cesano, nei pressi del comune di Castelleone di Susa provincia di Ancona. La denominazione di San Lorenzo in Campo sostituisce quella più antica di San Lorenzo *in silvis*, per la grande quantità di boschi che occupavano tutta la vallata, ed è probabile che il luogo dove venne costruita l'abbazia (in origine vi si trovava il tempio di Adone), fosse in origine piuttosto inospitale e selvoso e fosse Grazie alla presenza della comunità benedettina, presente prima del mille e fine al 1441, il territorio venne bonificato attraverso l'attività agricola. Fu così che l'abbazia di S. Lorenzo cominciò a trasformarsi in un luogo ricco culturalmente e di possedimenti, tanto che cominciò ad annoverare anche alcuni possedimenti specie nelle città di possedimenti nelle città di Fano, Senigallia, Fossombrone.

L'Abbazia benedettina è certamente il più prezioso gioiello tra i

monumenti delle Marche.

E' una maestosa costruzione romano-gotica a tre navate. Ha delle arcate a tutto sesto in muratura, sorrette da colonne di granito grigio che provengono certamente dai lontani paesi d'Oriente.

La copertura è stata riportata a capriate scoperte. I radicali restauri effettuati negli anni 1937-1940 hanno liberato il grandioso edificio di tutte le supercostruzioni barocche settecentesche e gli hanno restituito l'antico stile romano-gotico.

Oggi la facciata si presenta con la copertura a falde ribassate e frontone centrale. Ai lati vi sono due portali, quello destro era usato dagli uomini, il sinistro dalle donne. Sopra al portale centrale si aprono due finestre rettangolari con cornici edicolari a timpano, mentre lungo i fianchi si notano le varie manomissioni avvenute nei secoli, costituite da un loggiato parzialmente chiuso e da blocchi architettonici di diversa altezza,

All'interno della chiesa, delle tre absidi, solo quella centrale è stata

ricostruita durante il restauro del 1725 e ora è a pianta quadrata. Si notano nella navata centrale quattro pilastri a fascio, costituiti da semicolonne addossate, che risultano interrotte all'altezza dell'imposta

Nel 1936 si realizzò un restauro mirato al recupero delle antiche strutture murarie che si trovavano sotto la decorazione settecentesca, ma i lavori finirono per distruggere la cripta originale che venne ricostruita con colonne in cemento armato, su cui poggiano volte a crociera in laterizio.

Castelleone di Suasa

Per quanto riguarda l'origine della città le fonti letterarie non hanno che generici accenni a riguardo, ma con ogni probabilità Suasa nacque in seguito alla "Lex Flaminia de agro Gallico et piceno varitim dividundo" del 232 a.C. che portò ad una massiccia presenza di coloni romani in questo territorio della penisola e alla conseguente necessità di una riorganizzazione nell'assetto del territorio. Le colonie già esistenti furono

perciò affiancate da nuove, e tutto il territorio venne riassetato da capo.

Una riprova di tale precoce nascita può essere, per quanto concerne Suasa, la sua ubicazione sulla riva destra del Cesano, a valle della confluenza tra questo e il suo affluente Nevola. Sconosciuta anche la data di morte della città, che dopo la crisi economica e demografica del tardo impero, venne abbandonata durante la guerra greco-gotica, quando la difficile situazione politica e militare portò in tutta la regione all'abbandono della maggior parte delle antiche città sorte sui bassi terrazzi di fondovalle, e quindi difficilmente difendibili. Nel corso del VI secolo, dunque, gli abitanti di Suasa, lasciarono la città non più difendibile e si rifugiarono sulle vicine colline e le rovine della città divennero una "cava di prestito". Si trattò, con ogni probabilità, non di un esodo avvenuto in un unico momento, ma piuttosto di un lento processo di restringimento dell'area urbana.

Monica Claro

21° Venicemarathon Trofeo Casinò di Venezia

*Cambio di percorso e due corse
non competitive:
queste alcune delle novità annun-
ciate*

Il conto alla rovescia verso l'inizio della 21° Venicemarathon Trofeo Casinò di Venezia, in programma il 22 ottobre, è partito. Tante le novità dell'edizione di quest'anno annunciate questa mattina durante la prima conferenza stampa di presentazione, svoltasi al Casinò di Venezia.

A fare gli onori di casa è stato il direttore generale del Casinò Carlo Pagan *“Sempre di più Venezia ha bisogno di eventi come questi che la comunichino nel mondo. La maratona è uno degli eventi sportivi più famosi ed importanti e noi abbiamo deciso di esserne partner per i prossimi 3 anni”*.

Il Casinò infatti sponsorizzerà le edizioni 2006, 2007, 2008 promuovendo il proprio marchio attraverso tutti i materiali cartacei e promozionali dell'evento, nel sito della maratona e nelle strutture lungo il percorso. Il rapporto stretto con il Casinò conferma il lega-

me sempre più forte che la maratona sta stringendo con le realtà locali. *“Dopo 21 anni di attività – ha spiegato Enrico Jacomini Presidente del Venicemarathon Club – finalmente Venezia ha sposato la maratona in modo completo e noi abbiamo trovato una completa sinergia con i partner del territorio”*.

Tra i maggiori sostenitori della spettacolare corsa veneziana vi è poi il Comune di Venezia. *“La maratona è un evento – ha affermato Sandro Simionato l'Assessore allo sport del Comune di Venezia – che viene vissuto da tutta la città con grande aspettativa. Oltre infatti al grande evento sportivo che negli anni si è distinto per un alto livello tecnico non dimentichiamoci che altri eventi come la Family Run sono molto radicati nella realtà e sono occasioni per vivere lo sport tutti assieme”*.

Ma il segreto del successo della maratona che ha portato l'organizzazione a mantenere un numero elevato di iscritti anno dopo anno è quello di sapersi rinnovare

ad ogni edizione. E quest'anno le novità di certo non mancano. A cominciare da un'importante iniziativa di solidarietà che vede la maratona di Venezia legata ad Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo. *“Da sempre nella nostra mission – ha affermato Piero Rosa Salva il Presidente Onorario di Venicemarathon Club – vi è la volontà di legarci a progetti di solidarietà. Dopo gli anni novanta dove abbiamo collaborato lungamente con Unicef, ci era mancato negli ultimi anni un progetto importante. E' per questo che con Africa Mission abbiamo voluto stringere questo accordo e che ci vedrà impegnati il più possibile a offrire canali di comunicazione e spazi a questa associazione”.*

Africa Mission, da 34 anni impegnata nella promozione dello sviluppo nelle comunità africane, oggi è fortemente coinvolta nella lotta contro la siccità e sono stati raggiunti in questo senso importanti traguardi come 537 nuove perforazioni di pozzi in Uganda. *“Sport e cultura – ha spiegato Carlo Antonello, Presidente di Africa Mission – sono i veicoli promozionali su cui puntiamo per*

far conoscere il nostro lavoro. Abbiamo scelto la maratona di Venezia soprattutto perché la corsa è uno sport pulito, quasi primordiale. Ogni giorno in Africa molte persone corrono per trovare cibo e acqua: una corsa continua verso la sopravvivenza. Un ringraziamento particolare alla Tim che ha messo a disposizione un numero solidale per poter contribuire al nostro progetto”.

Successivamente sono state spiegate le novità di quella che oggi è considerata una delle corse più suggestive al mondo.

“Molte saranno le sorprese dell'edizione 2006 – ha affermato Lorenzo Cortesi, Segretario generale di Venicemarathon Club – tra cui alcune modifiche sul percorso e l'introduzione di due Family Run: una che si correrà al Parco San Giuliano e una sulla Riviera del Brenta. L'organizzazione delle due corse non competitive è stata resa possibile grazie al contributo di Banco San Marco e Oviessa”. Al momento poi si stanno facendo alcuni studi di fattibilità per variare alcuni punti del percorso. *“Stiamo verificando di far percorrere ai maratoneti una parte*

del percorso all'interno del grande Parco San Giuliano (700 ettari di estensione) – ha illustrato Claudio Zamengo Direttore tecnico della Venicemarathon – e di anticipare la partenza all'altezza della settecentesca Villa Pisani". Sempre al Parco San Giuliano, poi, quest'anno si svolgerà Expo-sport, la tradizionale vetrina espositiva di tutte le aziende del settore.

Infine molto positivi sono i dati riguardanti le iscrizioni "Quest'anno uno dei nostri obiettivi – ha evidenziato Stefano Fornasier Vicepresidente di Venice-marathon Club – è raggiungere un numero molto alto nelle iscrizioni di persone straniere. Per questo ci siamo impegnati in una forte attività promozionale, soprattutto attraverso la presenza all'estero durante importanti eventi e questo ha dato i suoi risultati. Infatti ad oggi nelle 2000 iscrizioni raggiunte una buona percentuale è costituita da stranieri".

Al termine della conferenza sono stati ringraziati tutti i partner dell'evento: Casinò di Venezia, Mizuno, Banco San Marco, Porto di Venezia, Tim. Oviesse e Groupa-

ma.

Fonte:

Ufficio Stampa Studio Ghiretti
Cristina Cantoni
press@venicemarathon.it



TERME CURE TERMALI E BEAUTYFARM

Le terme, di cui il nostro Paese è ricco, rappresentano uno dei più diffusi metodi di cura tramandati da antiche popolazioni fino ai giorni nostri. Già gli antichi romani ne facevano largo impiego; all'epoca le terme rappresentavano anche dei luoghi dove potersi rilassare e socializzare con gli altri. Oggi questi luoghi sono usati soprattutto per la cura di varie malattie fisiche e per il benessere mentale. Si tratta di un patrimonio molto ricco e diversificato che viene incontro alla crescente richiesta sociale di cure basate sulle proprietà terapeutiche delle risorse termali, in luogo di un eccessivo ricorso ai medicinali e come alternativa ad altre terapie riabilitative ospedaliere. Esigenze, queste, che sono state opportunamente recepite dalla recente legge di riforma sanitaria; inoltre, non va dimenticato che nei soggiorni alle terme si aggiunge il godimento di beni oggi molto ricercati come il sole, la natura, l'arte, l'archeologia, il silenzio.

A rigor di logica le terme sono del "caldo" (pensate alla parola termico, da dove deriva?) che i romani, coniatori del termine riferivano a specifiche sorgenti. Per pratica derivazione indicavano e indicano anche lo stabilimento ad esse connesso sia si trattasse del "balneum" della villa di Scipione a Literno sia le Terme di Diocleziano nel massimo del loro splendore.

Le terme sono dunque sorgenti di origine vulcanica che possono raggiungere i 100 gradi centigradi di temperatura. L'idrologia medica stabilisce il limite inferiore di 20 gradi centigradi per rendere il termine "acqua termale". Si deve soprattutto alle terme la terapia idrologica (oggi non più ma nei tempi passati terapia idrologica era quasi sinonimo di acque termali) che, ricordiamo, fa largo uso di fanghi termali.

Il termalismo è una risorsa importante per il nostro paese. Sfruttamento dei luoghi, dei prodotti (acqua, fanghi, sali, ecc.) e da lavoro oltre che ai tipici addetti al settore turistico e alberghiero anche ad una nutrita schiera di specialisti di massaggi, fisiocinesi, cosmesi ecc. oltre ad un importante indotto per chi fabbrica apparecchi elettromedicali.

Per quanto riguarda l'importanza medica delle terme dobbiamo ricordare che la Legge 16 luglio 1916, n.947 inserisce a pieno titolo le cure idrotermali, ovviamente solo per terapie mediche, tra le prestazioni fornite dal servizio sanitario nazionale.

Ci piace inoltre sottolineare che questi luoghi spesso sono inseriti in contesti naturali meravigliosi e sono di interesse anche per diverse branche di ricercatori oltre gli speologi anche biologi e botanici dato che l'ambiente (meglio il microambiente) formato dalle terme da origine a flora e fauna singolare e sicuramente atipica per l'ambiente ad essa circostante.

Dato l'interesse per l'argomento riportiamo nelle pagine seguenti, come appendice, l'elenco delle terme italiane (lo stesso elenco è visibile nelle pagine dedicate alle terme del nostro sito www.correrenelverde.com) sicuri di rendere un utile servizio al lettore.

Terme Abruzzo

CANISTRO	Acqua oligominerale Malattie ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	I.N.I Canistro-Sorgente Santacroce Località Codardo Tel. 0863/977660 Fax. 0863/977481 Canistro (L'Aquila)
CARAMANICO	Acqua oligominerale e solfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Stabilimento Termale Via Fonte Grande Tel. 085/92301 Fax. 085/9230610 Caramanico Terme (Pescara)
POPOLI	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche.	Stabilimento Termale Via Decontre Tel. 085/987781 Fax. 085/98778210 Popoli (Pescara)
RAIANO	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Raiano S.p.A. Strada Statale n. 5, km 0,78 Tel. 0864/72254 Fax. 0864/72299 Raiano (L'Aquila)

Terme Basilicata

LATRONICO	Acqua bicarbonata, calcio-bromiodica e radioattiva Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Società Terma La Calda s.r.l. Tel. 0973/859298 Fax. 0973/859238 Latronico (Potenza)
RAPOLLA	Acqua salso - solfato - bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Rapolla s.r.l. Via Melfi 142, Rampolla Tel. 0972/760113 Fax. 0972/760113 Rampolla (Potenza)

Terme Calabria

ACQUAPPESA	Acqua salsobromiodica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	SA.TE.CA. S.p.A. (Società Alberghi e Terme di Calabria) Località Terme Luigiane, Acquappesa Tel. 0982/94054 Fax. 0982/94705 Lametia Terme (CZ)
ANTONIMINA	Acqua solfato - alcalino - salsoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche.	Consorzio Termale Antonimina-Locri Antiche Acque Sante Locresi Tel. 0964/312040 Fax. 0964/312040 Antonimina (Reggio Calabria)
SIBARITE	Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme Sibarite S.p.A. Via Terme 2 Tel. 0981/71376 Fax. 0981/76366 Cassano Jonjo (CS)
GALATRO	Acqua sulfurea - salso – iodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme di alateo Fonti Sant'Elia V. V. Veneto Tel. 0966/903700 Fax. 0966/903149 alateo (Reggio Calabria)
LAMEZIA	Acqua sulfurea - solfato - alcalino - terrosa - iodica – arsenicate Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme Caronte S.p.A. Frazione Nicastro Tel. 0968/27996 Fax. 0968/23637 Lamezia Terme (Catanzaro)
SPEZZANO	Acqua salsobromiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Spezzano Tel. 0981/953713 Fax. 0981/953096 Spezzano Albanese Terme (Cosenza)

Terme Campania

AGNANO	Acqua salso - bicarbonato - alcalino - bromiodica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Agnano S.p.A. Via Agnano Astroni 24 Fax. 081/5701756 Agnano Terme - Napoli
STABBIA	Acqua bicarbonato - calcica , ferrosa e salsa Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Stabia Via delle Terme 3-5 Tel. 081/3913111 Fax. 081/8701035 Castellammare di Stabia (Napoli)
CONTURSI	Acqua salsobromiodica , sulfurea , bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Comune di Contursi Terme Piazza Garibaldi Tel. 0828/991013 Fax. 0828/991069 Contursi Terme (Salerno)
CAPPETTA	Acqua salsobromiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Cappetta Località Bagni di Contursi (km4) Tel. 0828/995403 Fax. 0828/995194 Contursi Terme (Salerno)
FORLENZA	Acqua salsobromiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Forlenza Località Bagni Forlenza (km2) Tel. 0828/991140 Contursi Terme (Salerno)
ROSAPEPE	Acqua salsobromiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Rosapepe Località Bagni di Contursi Tel. 0828/995019 Fax. 0828/991012 Contursi Terme (Salerno)
VOLPACCHIO	Acqua salsobromiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Volpacchio Località Volpacchio (km 2) Tel. 0828/791324 Contursi Terme (Salerno)
ISCHIA	Acqua bicarbonato e salso - sodico - alcalina Malattie ginecologiche, reumatiche.	Associazione Termalisti Isola d'Ischia Via Morgioni 18, Ischia Porto Tel. 081/993466 Ischia (Napoli)
MONTESANO SULLA MARCELLANA	Acqua oligominerale Malattie dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	I.A.M.A. s.r.l. Viale delle Terme Tel. 0975/861048 Montesano sulla Marcellana (Salerno)
PUTEOLANE	Acqua salso - solfato – alcalina Malattie ginecologiche, reumatiche, del ricambio.	Terme Puteolane, f.lli D'Alicandro Corso Umberto I 195 Tel. 081/5261303 Fax. 081/5262262 Pozzuoli (Napoli)
TELESE	Acqua alcalino – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Impresa A. Minieri S.p.A. Piazza Minieri 1 Tel. 0824/976888 Fax. 0824/976735 Telese Terme (Benevento)
TORRE ANNUNZIATA	Acqua bicarbonato - salso - alcalino e terrosa Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Lido Azzurro Terme Vesuviane srl Via Marconi 36 Tel. 081/8611285 Torre Annunziata (Napoli)
SCRAJO	Acqua salso – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Scrajo Terme S.p.A. Strada Statale 125 n.9 Tel. 081/8015731 Fax. 081/8015734 Vico Equense (Napoli)
SAN TEODORO	Acqua alcalino - sulfureo – carbonica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Terme di San Teodoro Tel. 0825/442313 Fax. 0825/442317 Villamaina (Avellino)

Terme Emilia Romagna

SANT'AGNESE	Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Sant'Agnese S.p.A Piazzetta delle Terme 5 Tel. 0543/911009 Fax. 0543/911551 Bagno di Romagna (Forlì)
TFELSINEE	Acqua bicarbonato - solfato - calcica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	Terme Felsinee Via di Vagno 7 Tel. 051/6198484 Fax. 051.563950. Bologna (Bo)
BRISIGHELLA	Acqua sulfurea e salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Brisighella Viale delle Terme 12 Tel. 0546/81068 Fax. 0456/81365 Brisighella (Ravenna)
CASTEL SAN PIETRO	Acqua sulfurea e salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Castel San Pietro S.p.A. Viale Terme 1113 Tel. 0543/767125 Fax. 051/944423 Castel San Pietro Terme (Bologna)
CASTROCARO	Acqua sulfurea e salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico	Terme di Castrocaro S.p.A. Piazza Garibaldi 52 Tel. 0543/767125 Fax. 0543/766768 Castrocaro Terme (Forlì)
CERVAREZZA	Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario	Centro Idroterapico Terme di Cervarezza Piazzale Fonti di Santa Lucia Tel. 0522/890380 Fax. 0522/890317 Cervarezza Terma (Busana) (Reggio Emilia)
CERVIA	Acqua salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Cervia Via Forlanini 16 Tel. 0544/992211 Fax. 0544/993140 Cervia (Ravenna)
FRATTA	Acqua cloruro - sodica - magnesiana e salsioiodica – arsenicate Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Hotel & Terme della Fratta Via Loretta 238 Tel. 0543/460911 Fax. 0543/460473 Fratta Terme (FO)
MONTICELLI	Acqua salsobromoiodica e sulfurea – solfata Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, reumatiche.	Terme di Monticelli S.p.A. Via Bsse, 16/A Tel. 0521/682711 Fax. 0521/658527 Monticelli Terme (Montechiarugolo) (Parma)
PORETTA	Acqua sulfurea e salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Poretta S.p.A. Via Roma 5 Tel. 053422062 Fax. 0534/22452 -- 0534/2426 Porretta Terme (Bologna)
PUNTA MARINA	Acqua salsobromoiodica e magnesiana Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Punta Marina s.r.l. Viale Colombo 161 Tel. 0544/437222 Fax. 0544/439131 Punta Marina Terme (Ravenna)
RICCIONE	Acqua sulfurea, salsobromoiodica e magnesiana Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Riccione Terme S.p.A. Viale Torino 16 Tel. 0541/602201 Fax. 0541/606502 Riccione (Rimini)
RIMINI	Acqua salso - iodica - magnesiana – bromurata Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche.	Istituto Termale Talassoterapico Via Principe di Piemonte 56 Tel. 0541/370505 Fax. 0541/378575 Rimini (Rimini)
RIOLO	Acqua sulfurea e salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Riolo Bagni S.p.A. Via Firenze 15 Tel. 0546/71045 Riolo Terme (RA)
SALSOMAGGIORE	Acqua salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Salsomaggiore S.p.A. Via Roma 9 Tel. 0524/578201 Salsomaggiore Terme (Parma)
SANT'ANDREA BAGNI	Acqua bicarbonato - alcalina, clorurato - sodica, ferruginosa - potassica, salsobromoiodica e sulfureo – calcica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Stabilimento Termale Piazza Ponci 1 Tel. 0525/430358 Sant'Andrea Bagni (Parma)
SALVAROLA	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Terme della Salvarola S.p.A. Via Salvarola 131 Tel. 0536/987511 Fax. 0536/873242 Sassuolo (Modena)
TABIANO	Acqua sulfureo - solfato - calcio – magnesica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dermatologiche.	Terme di Tabiano Viale delle Terme 32 Tel. 0524/564111 Fax. 0524/564299 Tabiano (Salsomaggiore Terme) (Parma)

Terme Friuli Venezia Giulia

ARTA	Acqua sulfurea - solfato - calcica - magnesica Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche	Stabilimento Termale Fonte Pudia Via Nazionale 1 Tel. 0433929320 Fax. 0433929322 Arta Terme (UD)
GRADO	Talassoterapia - Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, cardiovascolari, ginecologiche, dermatologiche.	Stabilimento Termale Tel. 0431/899309 Grado (Gorizia)
LIGNANO SABBIA D'ORO	Acqua marina, alghe e sabbia Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Lignano - S.I.L. S.p.A Lungomare Riccardo Riva 1/b Tel. 0431422217 Fax. 0431428872 Lignano Riviera (Udine)

Terme Lazio

FIUGGI	Acqua oligominerale radioattiva Malattie dell'apparato urinario Malattie del ricambio	Terme di Fiuggi Tel. 07755091 Fax. 0775509233 Fiuggi, loc. Spelagato (FR)
SUIO	Acqua alcalino - terrosa e bicarbonato - sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Suio Terme Tel. 0771/608004 Castelforte (LT)
FORTE COTTORELLA	Acqua bicarbonato - alcalino - terrosa Malattie cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico	Antiche Fonti Cottorella S.p.A Via Fonte Cottorella 19 Tel. 0746271640 Fax. 0746203693 Rieti
ACQUE ALBULE	Acqua sulfureo - carbonica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche.	Terme Acque Albule S.p.A Via Nicodemi 9 Tel. 0774371007 Fax. 0774375085 Bagni di Tivoli (RM)
STIGLIANO	Acqua salso - iodico - sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Stigliano Tel. 069963428 Canale Monterano (RM)
TERME DEI PAPI	Acqua sulfureo - solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, ginecologiche.	Terme dei Papi Strada Bagni 12 Tel. 07613501 Fax. 0761352451 Viterbo
POMPEO DI FERENTINO	Acqua sulfurea - bicarbonato - calcica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, ginecologiche.	Via Casilina km 76 Tel. 0775244114 Fax. 0775397098 Ferentino (FR)
FORTE CECILIANA	Acqua oligominerale Malattie dell'apparato urinario, del ricambio.	Pro Fonte Ceciliana s.r.l. Via Predemontana Tel. 069537901 Palestrina (RM)
COTILIA	Acqua carbonato - solfato - alcalino - terrosa - sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Cotilia S.r.l. Tel. 0746603036 Fax. 0746603176 Castel Sant'Angelo (RI)

Terme Liguria

PIGNA	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Pigna Antiche Terme Località Regione Lago Pigo Tel. 0184240040 Fax. 0184240949 Pigna (Imperia)
-------	---	---

Terme Lombardia

GAVERINA	Acqua bicarbonato - alcalino - sulfurea e radioattiva. Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Gaverina Via Fonti Tel. 035/810110 Fax. 035/811443 Gaverina Terme (BG)
TRESCORE BALNEARIO	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Terme Riunite di Trescore Balneario e Zandobbio s.r.l. Via per Zandobbio 6 Tel. 035/940425 Fax. 035/941050 Trescore Balneario (Bergamo)
ANGOLO	Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Angolo S.p.A. Viale Terme 53 Tel. 0364/548244 Fax. 0364/548705 Angolo Terme (BS)
BOARIO	Acqua solfato - bicarbonato - calcica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Italaquae S.p.A Via Igea 3 Tel. 0364/5391 Fax. 0364/533385 Boario Terme (BS)
RIVANAZZANO	Acqua salso - bromiodica - sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Terme di Rivanazzano s.r.l. Corso Repubblica 2 Tel. 0383/91250 Fax. 0383/92146 Rivanazzano (Pavia)
VALLIO	Acqua bicarbonato - alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, dell'apparato gastroenterico.	Fonti di Vallio S.p.A. Via Roma 48 Tel. 0365/370021 Fax. 0365/370112 Vallio Terme (BS)
SALICE	Acqua salsobromiodica, Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Terme di Salice S.p.A. Via delle Terme 22 Tel. 0383/91203- 0383/93046 Fax. 0383/92534 Salice Terme (Godiasco) (PV)
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	Acqua salsobromiodica e sulfurea Malattie dell'apparato gastroenterico	Fonti Minerali Gerette s.r.l. Via Lodi 9/b Tel. 0371/89283 San Colombano al Lambro (MI)
SAN PELLEGRINO	Acqua solfato - bicarbonato - calcica - magnesiac Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato urinario.	San Pellegrino S.p.A. San Pellegrino Terme (Bergamo)
TARTAVALLE	Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa Malattie dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	Antica Fonte e Sorgente-Grotto Frazione Tartavalle Terme Tel. 0341/880115 Tartavalle Terme (Taceno) (Lecco)
SANTO OMOBONO IMAGNA	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Terme di Sant'Omobono Via alle Fonti 117 Tel. 035/851114 Fax. 035/851148 Sant'Omobono Imagna (Bergamo)
MIRADOLO	Acqua salso - bromiodica - bicarbonato Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche	Terme di Miradolo Piazzale Terme 7 Tel. 0382/77012 Fax. 0382/754090 Miradolo Terme (PV)
BORMIO	Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa - radioattiva Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche.	Società Terme Bormiesi S.p.A. Via Stelvio 10 Tel. 0342/901325 Valdidentro (SO)
BAGNI DEL MASINO	Acqua solfato - calcica e radioattiva Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, ginecologiche, dell'apparato urinario, dermatologiche.	Terme Bagni del Masino Località Bagni Tel. 0342/641010 Val Masino - Bagni del Masino (SO)
FRANCIACORTA	Acqua bicarbonato - calcica e ferruginosa Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, cardiovascolari.	Terme di Franciacorta Via Maglio 27 Tel. 030/652622 Fax. 030/6852821 Ome (Brescia)
SIRMIONE	Acqua sulfurea - salsobromiodica Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, cardiovascolari, ginecologiche, dermatologiche.	Terme e Grandi Alberghi Sirmione S.p.A. Piazza Virgilio 1 Tel. 030/91681 Fax. 030/916192 Sirmione (Brescia)
BRACCA	Acqua bicarbonato - calcio - solfato - magnesiac, litiosa e radioattiva Malattie del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	A.M.A. Fonte Bracca S.p.A. Via Piave 67 Tel. 0345/91377 Fax. 0345/91378 Bracca (Ambria – Zogno) Bergamo

Terme Marche

ACQUASANTA	Acqua sulfurea e salsobromiodica Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Nuove Terme di Acquasanta S.p.A. Via del Bagno Tel. 0736/801268 Acquasanta Terme (Ascoli Piceno)
ASPIO	Acqua salso-bromo-iodica malattie gastroenteriche, epato-biliari, renali, urinarie e del ricambio.	Terme dell'Aspio Via Aspio Terme 21 Tel. 071/95691 Fax. 071/7302055 Camerano - Aspio Terme (Ancona)
FANO	Acqua salsobromiodica, sulfurea, bicarbonato - alcalino - magnesiacca e clorurata Malattie ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Carignano s.r.l. Via Bevano 45 Tel. 0721/885128 Fano (Pesaro)
FERMO	Acqua bicarbonato – calcica Malattie cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	Stabilimento Idropinico Palmese del Piceno di Domenico Fedeli Via Fonti di Palme, frazione Torre di Palme Tel. 0734/53106 Fermo (Ascoli Piceno)
SAN VITTORE	Acqua sulfureo – sodica Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche	Terme di San Vittore S.p.A. Via delle Chiuse 8, frazione San Vittore Terme Tel. 0732/90012 Fax. 0372/90311 Genga (Ancona)
RAFFAELLO	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Raffaello s.r.l. Via San Gianni Tel. 0722/355002 Fax. 0541/606502 Petriano (Pesaro)
SARNANO	Acqua salsa, sulfurea, bicarbonato - calcio – sodica Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, dermatologiche.	Terme di Sarnano Viale Baglioni 14 Tel. 0733/657274 Fax. 0733/658290 Sarnano (Macerata)
SANTA LUCIA	Acqua bicarbonato – calcica Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio.	Terme di Santa Lucia Contrada Santa Lucia Tel. 0733/968227 Fax. 0733/958042 Tolentino (Macerata)

Terme Molise

SEPINO	Acqua sulfurea - salso - bromo - iodica Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	TERME SEPINO Piazza Cesare Battisti, 11 Tel: 0874/65393 Fax: 0874/790882 Campobasso
--------	---	--

Terme Piemonte

ACQUI	Acqua sulfurea - salso - bromo - iodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	Soc. Terme di Acqui S.p.A. Piazza Italia 1 Tel. 0144/324390 Fax 0144356007 Acquiterme (AL)
VALDIERI	Solfuree ipertermali a PH alcaline Malatt. Respiratorie, Otitì e sordità rino-gena, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Soc. Terme Reali di Valdieri S.p.A. Via Cuneo 74 Tel. 0171/261666 Fax 0171/262374 Borgo S. Dalmazzo (CN)
VINADIO	Solfuree ipertermali - fanghi Malatt. app. Respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche	Soc. Satea S.r.l. Terme Località Bagni di Vinadio 12010 Vinadio Tel. 0171959395 Fax 017195800 Frazione Bagni - Vinadio (CN)
BOGNANCO	Oligominerali diuretiche Bicarbonato-solfato-alcaino terrose Affezioni del fegato, dello stomaco, dell'intestino e delle vie biliari.	Soc. Idrominerale Bognanco S.r.l. Piazzale Rampone 1 Tel 0324/234109 Fax. 0324/234278 Bognanco (VB)
CRODO	Mediominerali-solfato-bicarbonato-calciche Gastropatie Malatt. app. digerente e urinario	Soc. Campari – Crodo S.p.A. Tel. 032461431 Fax 032461598 Località Molinetto – Crodo (VB)
AGLIANO	Salso – solfato – magnesiacca Malatt. Infiammatorie degli apparati gastrointestinale, respiratorio, e vie biliari. Psoriasi e dermatiti.	Soc. Fons Salutis Terme di Agliano S.r.l Via Alle Fonti, 133 Tel. 0141/954242 Fax. 0141/964835 Agliano Terme (AT)
GARESSIO	Oligominerali fredde diuretiche Affezioni del ricambio Coliche delle vie urinarie	Stabilimento termale Fonti San Bernardo Tel. 0174/81101 Fax 017481689 Garessio (CN)
LURISIA	Oligominerali alta e media radioattività - bagni e fanghi. Allergie, Malatt. app. urinario, otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche	Soc. Lurisia Acque Minerali S.r.l. Via delle Terme 60 Tel. 0174683421 Fax 0174/583555 Roccaforte Mondovì fraz. Lurisia (CN)
SAN GENESIO	Acqua bromo - iodica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico.	Comune di Castagneto Po Tel. 011/912921 fax. 011/912681 Castagneto Po (TO)
MONTE VALENZA	Acqua sulfurea Malattie dell'apparato gastroenterico	Terme di Monte Valenza Via Fontana 13, località Monte Valenza Tel. 0131/951677 Fax. 0131/951677 Valenza (AL)
FORTE ILARIA	Acqua carbonato - calcio - magnesiacca e solforata. Malattie cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico.	Le Acque Fonti Ilaria Via Acque 4 Tel. 0174/599355 Vicoforte Cuneo

Terme Puglia

MARGHERITA DI SAVOIA	Acqua salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Grand Hotel Terme Corso Garibaldi 1 Tel. 0883/656888 Fax. 0883/655107 Margherita di Savoia (Foggia)
SANTA CESAREA	Acqua salso - iodica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Santa Cesarea S.p.A. Via Roma 40 Tel. 0836/944070 Fax. 0836/944213 Santa Cesarea Terme (Lecce)
TORRE CANNE	Acqua salso - solfato - alcalina e salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Torre Canne Via Appia 2, Torre Canne Tel. 080/4820133 Fax. 080/4820043 Torre Canne di Fasano (Brindisi)

Terme Sardegna

AURORA	Acqua sulfurea - salsobromoiodica e radioattiva Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Hotel Terme Aurora Tel. 079/796871 Benetutti - Terme Aurora (Sassari)
FORDONGIANUS	Acqua sulfurea Malattie cutanee, artrosiche, reumatiche, e respiratorie	Comune di Fordongianus Tel. 0783/60323 Fordongianus (OR)
SARDARA	Acqua bicarbonato – sodica Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico reumatiche.	Terme di Sardara Località Santa Maria Tel. 070/9387025 Fax. 070/9387200 Sardara (Cagliari)
TEMPIO PAUSANIA	Acqua oligominerale Malattie dell'apparato urinario	Terme di Tempio Tel. 079/631824 Fax. 079/634674 Tempio di Pausania (Sassari)

Terme Sicilia

ACIREALE	Acqua sulfurea, salsobromoiodica e radioattiva Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Azienda Autonoma delle Terme di Acireale Via delle Terme 42 Tel. 095/601508 Fax. 095/606468 Acireale (Catania)
GIUSEPPE MARINO	Acqua salsobromoiodica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme Giuseppe Marino Via Roma 25 Tel. 0942/715031 Fax. 0942/701063 Alì Terme (Messina)
GRANATA CASSIBILE	Acqua salsobromoiodica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme Granata Cassibile Via Fratelli Crispi 1 Tel. 0942/715029 Fax. 0942701494 Alì Terme (Messina)
SEGESTANE	Acqua salso – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Terme Segestane Località Ponte Bagni Tel. 0924/530057 Castellamare del Golfo (Trapani)
VULCANO	Acqua sulfurea, salsobromoiodica e radioattiva Malattie del ricambio, reumatiche, dermatologiche	Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo delle Isole Eolie Corso Vittorio Emanuele 202 Tel. 090/9880095 Fax. 090/9811190 Lipari (Eolie – Vulcano) (Messina)
ACQUA PIA	Acqua solfato – calcica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Terme Acqua Pia srl Tel. 0925/39026 Fax. 0925/39130 Montevago - Acqua Pia (Agrigento)
SCIACCA	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	Azienda Autonoma Terme di Sciacca Via Agatocle 2 Tel. 0925/961111 Sciacca (Agrigento)
VIGILATORIE	Acqua sulfurea - bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari.	Società Terme e Alberghi S.T.E.A S.p.A. Via Stabilimento 85 Tel. 090/9781078 Fax. 090/9781792 Terme Vigliatorie (Messina)
TERMINI IMERESE	Acqua salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Grand Hotel Terme (gestione I.G.A.R. srl) Piazza Terme 1 Tel. 091/8113557 Fax. 091/8113107 Termini Imerese (Palermo)

Terme Toscana

BAGNI DI LUCCA	<i>Acqua bicarbonato calcio solfato clorurato sodica</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche	Terme di Bagni di Lucca Piazza San Martino 11, Bagni Caldi Tel. 058387221 Bagni di Lucca (Lucca)
SAN FILIPPO	<i>Acqua sulfureo solfato bicarbonata alcalina</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche	Nuove Terme San Filippo s.r.l. Frazione Bagni San Filippo Tel. 0577872982 Fax. 0577872684 Bagni San Filippo (Catiglion d'Orcia) (Siena)
BAGNO VIGNONI	<i>Acqua bicarbonato solfato alcalino terrosa leggermente radioattiva</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche	Terme di Bagno pignoni Fraz. Bagno Pignoni Tel. 0577887365 Bagno Vignoni (San Quirico d'Orcia) (Siena)
VALLE DEL SOLE	<i>Acqua solfato calcica magnesiana bicarbonato</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche	Terme Valle del Sole Località Venturina Tel. 0565851066 Fax. 0565851066 Campiglia Marittima (Livorno)
CASCIANA	<i>Acqua solfato alcalino terrosa</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, gastroenteriche, reumatiche, dermatologiche	Terme di Casciana S.p.A. Piazza Garibaldi 9 Tel. 058764461 Fax. 0587644629 Casciana Terme (Pisa)
CHIANCIANO	<i>Acqua solfato bicarbonato calcica</i> Malattie cardiovascolari, apparato urinario, ricambio, reumatiche, gastroenteriche	Terme di Chianciano S.p.A. Via delle Rose 12 Tel. 057868111 Fax. 0578600622 Chianciano Terme (Siena)
VERSILIA	<i>Acqua salsobromiodica</i> Malattie reumatiche, dermatologiche	Terme della Versilia Tel. 0585807255 Fax. 0585807791 Villa Undulna, via Gramsci 2 Cinquale (Massa Carrara)
SAN GIOVANNI	<i>Talassoterapia</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche	Terme di San Giovanni Isola d'Elba s.r.l. Località San Giovanni Elba – Portoferraio (Lucca) Tel. 0565914680 Fax. 0565918731
EQUI	<i>Acqua cloruro sodico sulfurea e radioattiva</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche	Terme di Equi - G.A.T.T. S.p.A. Via Noce Verde Tel. 0585949300 Equi Terme (Fivizzano) (Massa e Carrara)
GAMBASSI	<i>Acqua salso solfato alcalino terrosa</i> Malattie gastroenteriche	Stabilimento Termale Acqua di Pillo Piazza Di Vittorio 1 Tel. 0571638141 Gambassi Terme (Fi)
FIRENZE	<i>Acqua salso bromo idica sulfurea</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, apparato urinario, gastroenteriche, dermatologiche	Terme di Firenze Sorgenti Acqua Cassia S.p.A. Via Cassia 217, località Terme di Firenze Tel. 0552020151 Impruneta - Terme di Firenze (Firenze)
MONTECATINI	<i>Acqua salso solfato alcalina</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, ricambio, gastroenteriche, reumatiche	Terme di Montecatini Viale Giuseppe Verdi 41 Montecatini Terme (Pistoia) Tel. 05727781 Fax. 0572778444
MONTEPULCIANO	<i>Acqua sulfurea bicarbonata salsobromiodica</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	Terme di Montepulciano S.p.A Via delle Terme 46, frazione Sant'Albino Montepulciano Tel. 05787911 Fax. 0578799149 Montepulciano (Siena)
MONTICIANO	<i>Acqua salso solfato bicarbonato alcalino terrosa sulfurea</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	Terme Salute Ambiente S.p.A. Stabilimento Bagni di Petriolo Tel. 0577757104 Monticiano (Siena)
RADICONOLI	<i>Acqua bicarbonato solfato calcica</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, dermatologiche	Terme Salute Ambiente S.p.A. Radicandoli (Siena) Stabilimento Bagni delle Gallerie Tel. 0577793151
RAPOLANO	<i>Acqua sulfurea bicarbonato calcica</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	L'Antica Querciolaia Fonte Termale Tel. 0577724091 Fax. 0577725470 Rapolano Terme (Siena)
SAN CARLO	<i>Acqua oligominerale</i> Malattie ginecologiche, apparato urinario, ricambio, gastroenteriche	Terme e Sorgenti San Carlo S.p.A. Via dei Colli Tel. 058542171 Fax. 058547704 San Carlo Terme (Massa) (Massa e Carrara)
SAN GIULINANO	<i>Acqua solfato alcalino terrosa</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, gastroenteriche, reumatiche	Terme di San Giuliano s.r.l. Stabilimento alberghiero-termale Barduzzi, Tel. 050818047 Fax. 050817053 San Giuliano Terme (Pisa), largo Shelley 18
SATURNIA	<i>Acqua sulfurea</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche	Terme di Saturnia s.r.l. Via della Follonata, frazione Saturnia Tel. 0564601061 Fax. 0564601266 Saturnia (Manciano) (Grosseto)
ULIVETO	<i>Acqua bicarbonato alcalino terrosa</i> Malattie del ricambio, gastroenteriche	Parco Termale Uliveto Via Provinciale Vicarese 120 Tel. 050788686 Fax. 050788194 Uliveto Terme (Vicopisano) (Pisa)

Terme Trentino Alto Adige

LEVICO	Acqua arsenicale - ferruginosa Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Levicofin s.r.l. Villa Paradiso Tel. 0461/706481 Levico Terme (Trento)
MERANO	Acqua oligominerale e radioattiva Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Merano S.p.A. Via Piave 9 Tel. 0473/237724 Fax. 0473/233236 Merano (Bolzano)
PEJO	Acqua bicarbonato - alcalino - ferruginosa altamente carbonica e oligominerale Malattie cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Pejo Via Acque Acidule 3 Tel. 0463/753226 Pejo Terme (Trento)
COMANO	Acqua bicarbonato - calcica - magnesiaca e oligominerale Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dermatologiche	Terme di Comano località Ponte delle Arche Tel. 0465/701277 Fax. 0465/702064 Ponte delle Arche Terme di Comano (Trento)
RABBI	Acqua carbonica e bicarbonato Malattie cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Rabbi S.p.A. località Fonti di Rabbi 162 Tel. 0463/983000 Rabbi (Trento)
RASUN ANTERSELVA	Acqua oligominerale Malattie dell'apparato urinario, del ricambio	Albergo Bagni Salomone Frazione Bagni di Salomone Tel. 0474/492199 Fax. 0474/492378 Rasun Anterselva (Trento)
RONCEGNO	Acqua arsenicale – ferruginosa Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche	Casa di Salute Raphael Piazza de Giovanni 4 Tel. 0461-772000 Fax. 0461/764500 Roncegno (Trento)
SAN MARTINO IN BADIA	Acqua solfato – calcica Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	Associazione Turistica San Martino in Badia Via Centro 10 Tel. 0474/523175 Fax. 0474/523474 San Martino in Badia (Bolzano)

Terme Umbria

AMERINO	Acqua bicarbonato - alcalino - terrosa Malattie dell'apparato gastroenterico, del ricambio, dell'apparato urinario	Terme Amerino Via San Francesco 1 Tel. 0744/943622 Fax. 0744/943921 Acquasparta (Terni)
SANTO RAGGIO	Acqua bicarbonato - calcica Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario	Azienda Termale Santo Raggio Via P.A. Giorni Tel. 075/816064 Fax. 075816064 Assisi (Perugia)
Fontecchio	Acqua bicarbonato - alcalina e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Fontecchio spa Località Fontecchio 4 Tel. 075/862851 Fax. 075/8628521 Città di Castello (Perugia)
MASSA MARTANA	Acqua carbonica - bicarbonato - calcica e alcalino acidula Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, del ricambio.	Idrologica Umbra s.r.l. Località San Faustino Tel. 075/8856292 Fax. 075/8856143 Massa Martana (Perugia)
SAN GEMINI	Acqua bicarbonato - calcica Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, del ricambio	Terme di San Gemini S.p.A Via Tiberina, 1 Tel. 0744/330811 Fax. 0744/3308400 San Gemini (Terni)
FRANCESCANE	Acqua Medio Minerale Sulfurea Bicarbonato Alcalino Terrosa Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	Terme Francescane Via Delle Acque Tel. 0742/301186 Fax. 0742/651443 Spello (Perugia)

Terme Valle d'Aosta

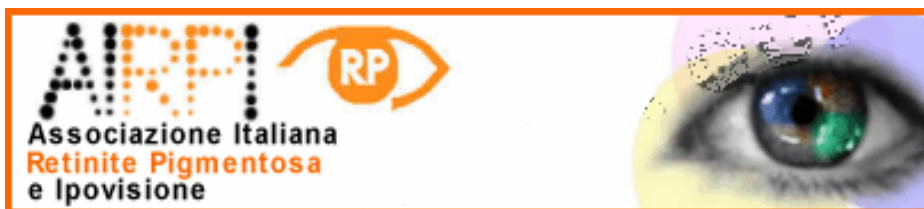
SAINT VINCENT	<i>Acqua bicarbonato - solfato – alcalina</i> Usata quasi esclusivamente per idropinoterapia nella cura di malattie gastrointestinali ed epatobiliari. Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie,	Terme di Saint-Vincent Via IV Novembre, 78 Tel. 0166/512693 Fax. 0166/511253 Saint-Vincent (Aosta)
COURMAYEUR	<i>Acqua bicarbonato-alcalino- terroso</i> malattie dell'apparato digerente (gastriti, dispepsie, coliti, congestione epatica) -	Terme di Colonne Courmayeur Tel. 0165801811 Colonne Courmayeur (Aosta)
PRE SAINT DIDIER	<i>acqua arsenicale-ferruginosa</i> Artropatie, disfunzioni neuroendocrine, anemie e stati di convalescenza, malattie	Terme di Pre Saint Didier Tel. 0165/867272 Pre Saint Didier (Aosta) apertura dal 24/07/2005

Terme Veneto

ABANO	Acqua salsobromiodica e radio-attiva Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, del ricambio, ginecologiche.	Azienda di Promozione Turistica Terme Euganee Via Pietro d'Abano 18 Tel. 049/8669055 Fax. 049/8669053 Abano Terme (Padova)
BATTAGLIA	Acqua salsobromiodica e radio-attiva Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, del ricambio, ginecologiche.	Terme di Battaglia Via Petrarca, 11 Tel. 049/525680 Fax. 049/525680 Battaglia Terme (Padova)
BIBIONE	Acqua alcalina - bicarbonato - sodica - fluorata Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Bibione Terme spa Via delle Colonie 3 Tel. 0431/441111 Fax. 0431/441199 Bibione (San Michele al Tagliamento) Venezia
DI COLA' (Lazise)	Acqua bicarbonato - calcio - magnesica e oligominerale Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Parco Termale del Garda, Villa dei Cedri S.p.A. Piazza di Sopra 4 Tel. 045/7590988 Fax. 045/6490382 Colà (Lazise) Verona
GALZIGNANO	Acqua salsobromiodica e radio-attiva Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche.	Terme di Galzignano S.p.A. Viale Terme 82 Tel. 049/9195555 Galzignano Terme (Padova)
MONTEGROTTO	Acqua salsobromiodica e radio-attiva Malattie ginecologiche, del ricambio, reumatiche.	Azienda di Promozione Turistica Terme Euganee Viale Stazione, 60 Tel. 049/793384 Fax. 049/795276 Montegrotto Terme (Padova)
RECOARO	Acqua bicarbonato - alcalina Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, reumatiche	Terme di Recoaro S.p.A. Via Fonti Centrali Tel. 0445/75016 Fax. 0445/75025 Recoaro Terme (Vicenza)

Per la vostra pubblicità su questa rivista
inviate un fax al numero:
0645420655

Sei interessato a questo spazio pubblicitario?



Sei interessato a questo spazio pubblicitario?

